

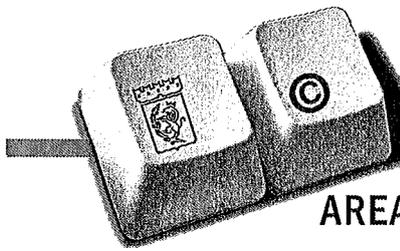


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.186

10 DICEMBRE 2021



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Andria

Muore di freddo nel rudere abbandonato

Sarebbe stato il grande freddo dei giorni scorsi ad aver provocato la morte di un 48enne tunisino, trovato senza vita in un casolare abbandonato alla periferia di Andria, in via Paganini. Quel rudere senza riscaldamento ospitava da tempo l'uomo, che era in Italia da circa 10 anni e si sosteneva con dei lavoretti estemporanei, non ultimo quello di parcheggiatore all'esterno del cimitero comunale. A trovare il 48enne privo di vita sono stati

soccorritori del 118, allertati da alcuni amici del tunisino che non riuscivano a mettersi in contatto con l'uomo da più di un giorno. I medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso e la salma è stata trasferita all'ospedale Bonomo. Sulla morte indagano i carabinieri di Andria, che nel casolare utilizzato come abitazione dall'uomo hanno riscontrato condizioni di scarsa igiene. — l.gue.

Forum Ambiente di Andria, Barletta e Trani: «Gli agenti inquinanti non hanno confini»

Per la prima volta assieme per progettare azioni comuni. Incontro venerdì 10 dicembre presso il Calcit

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 10 Dicembre 2021



L'unione fa la forza è un antico adagio che i forum ambientalisti di Andria, Barletta e Trani hanno deciso di seguire per dare forza ancor di più alle loro iniziative. In quest'ottica, venerdì 10 dicembre, i tre forum si incontreranno ad Andria per cementare questo rapporto di cooperazione e impostare un programma di attività ed interventi a livello intercomunale e successivamente anche provinciale.

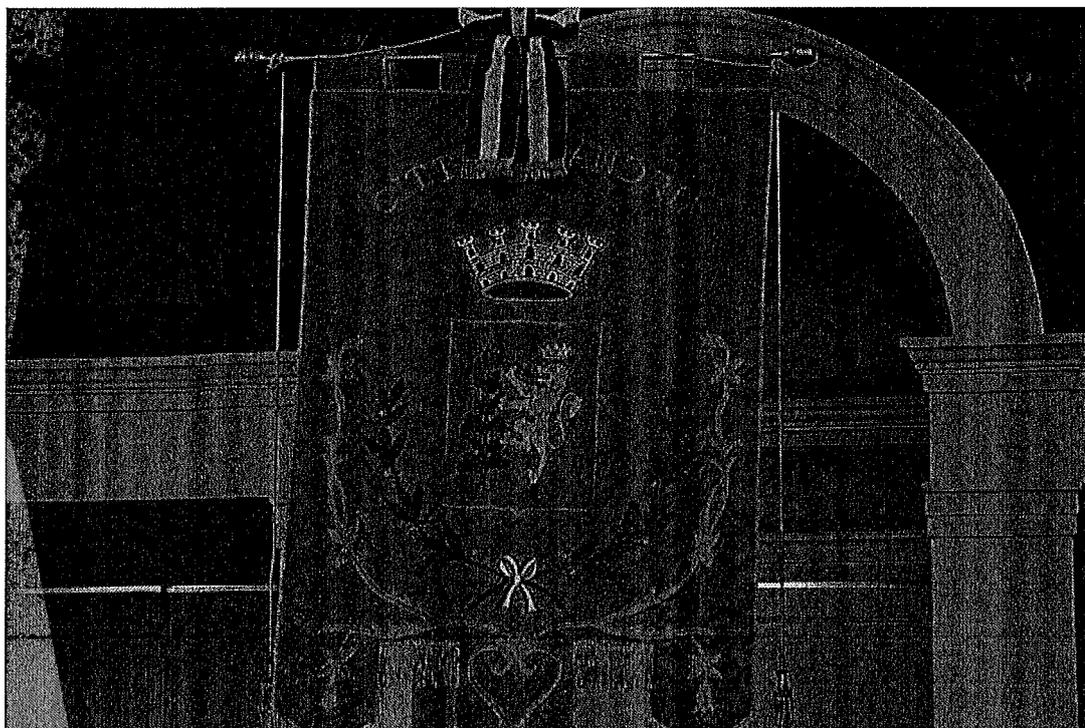
«Superati quindi inutili e quanto mai deleteri localismi – spiegano dai tre forum – si guarda al bene superiore dei cittadini perché gli agenti inquinanti non hanno confini e rappresentano una minaccia per la salute e l'ambiente di tutto il territorio».

L'incontro tra le delegazioni si svolgerà alle 19.30 presso la sede del CALCIT ad Andria in via Taranto 15.

Interventi contro il freddo: sempre attivo il Pronto Intervento Sociale del Comune

Dopo la morte del 48enne tunisino riproposto il tema degli interventi di assistenza

Publicato da Redazione news24.city - 10 Dicembre 2021



La morte del tunisino 48enne ripropone il tema degli interventi di assistenza alle fasce più deboli e agli ultimi. Qualunque sia la causa della morte del tunisino – forse per assideramento, ma gli accertamenti sono tuttora in corso come è noto – si ricorda che vi è una rete di interventi di ausilio e soccorso, in particolare contro i disagi legati al freddo, che il Comune assicura grazie al suo Piano di Intervento Sociale. Il PIS prevede, infatti, per tutto il corso dell'anno, attività di sostegno che vanno dagli interventi urgenti di collocamento notturno in una struttura dedicata alla somministrazione di pasti, dal pagamento di bollette per utenze domestiche alla fornitura di generi di prima necessità.

«Si tratta – spiega l'assessore alla Persona, Ins. Dora Conversano – di interventi che l'Assessorato ai Servizi Sociali assicura per tutto l'anno attraverso, appunto, il servizio del Pronto Intervento Sociale. Quando gli uffici vengono allertati ed informati dell'emergenza in corso, gli stessi intervengono con i fondi a disposizione».

Il gruppo Anspi allestisce un presepe all'ingresso della parrocchia Sant'Andrea Apostolo

Un'idea di Giuseppe Morano per festeggiare al meglio il Natale

Publicato da Redazione news24.city - 10 Dicembre 2021



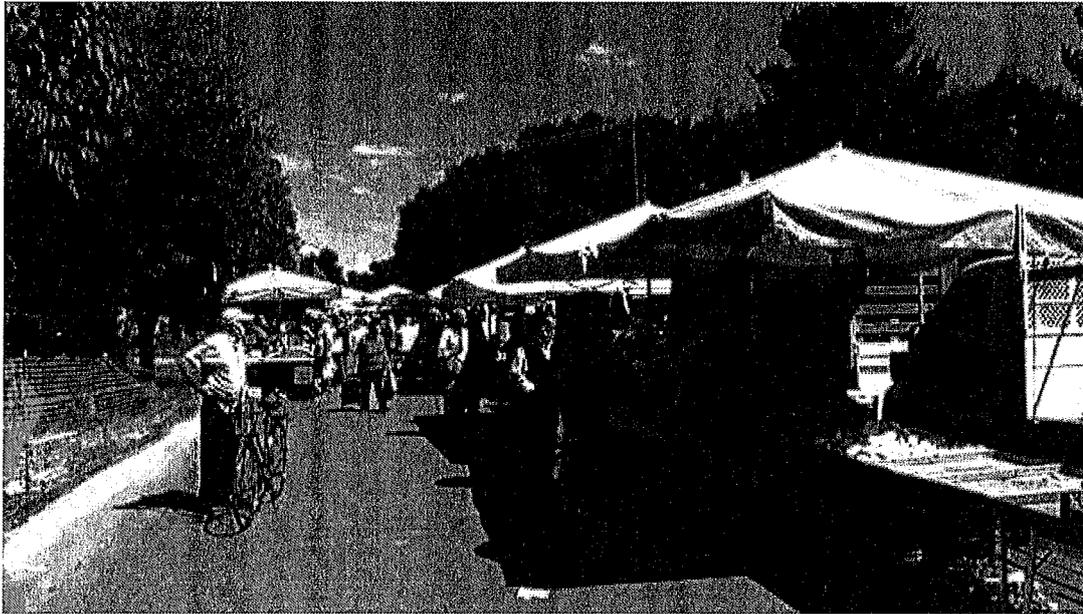
Il gruppo Anspi della parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Andria, presieduta da Giuseppe Morano, in occasione delle festività natalizie ha deciso di allestire all'ingresso della chiesa del quartiere Europa un presepe realizzato con polistirolo e legno.

«Oltre ad effettuare il servizio d'ordine, facendo rispettare il protocollo anti-Covid, durante le celebrazioni eucaristiche – afferma Morano – per le imminenti festività natalizie abbiamo voluto sfruttare le nostre abilità nel fai da te per donare alla parrocchia un presepe diverso. Un lavoro che ci ha visto coinvolti sin da settembre senza però togliere tempo ai nostri ragazzi che frequentano l'oratorio».

Mercato settimanale straordinario domenica 12 dicembre dalle 6 alle 20

Lo ha disposto il Sindaco Giovanna Bruno

Publicato da Redazione news24.city - 9 Dicembre 2021



Con propria ordinanza n.363 del 07/12/2021, il Sindaco ha disposto, lo svolgimento del mercato straordinario nella giornata del 12 dicembre 2021, nella fascia oraria dalle ore 6.00 alle ore 20.00.

La soppressione, in tale giornata, del mercatino domenicale dei giocattoli, popcorn, zucchero filato, dischi, cd, dvd, bigiotteria e piccola oggettistica etnica che si tiene su Viale Alfonso di Pasquale.

Sfratto ai Carabinieri di Andria: devono lasciare la caserma di viale Gramsci

Aviate questa mattina le operazioni

Pubblicato da **Michele Marmo** - 9 Dicembre 2021

Sono state avviate questa mattina le operazioni di sfratto dei Carabinieri dalla caserma di Andria. Questa volta i militari non sono chiamati a supportare le operazioni di sgombero di un immobile ma sono loro a dover restituire la struttura ai legittimi proprietari in una scena che ha del surreale. La sede di viale Gramsci è infatti occupata dai militari dell'Arma da quasi trent'anni con un contratto di fitto. La società proprietaria però ha chiesto quasi due anni orsono di rientrare in possesso dell'immobile: e questo tempo non è stato sfruttato né per avviare la realizzazione di una nuova struttura per i carabinieri, né per trovarne una temporanea dove allocare i militari dell'Arma. Che questa mattina hanno visto citofonare l'ufficiale giudiziario Vito Muschitiello e l'avvocato della parte istante Michele Mastorrillo: una scena tutt'altro che edificante per una struttura che rappresenta la presenza dello Stato sul territorio. Nessuno ha rilasciato dichiarazioni ma ci risulta che sia stato concordato un rinvio di due mesi delle operazioni di sfratto. Che quindi dovrebbero riprendere l'otto febbraio 2022. Ferma restando la buona volontà mostrata dalla parte istante di concedere una proroga ai Carabinieri, è pressoché impossibile immaginare che sessanta giorni siano sufficienti per riparare i militari in una alternativa e idonea struttura. Men che meno immaginare che possa trovarsi quella soluzione definitiva che vedrebbe la realizzazione della nuova caserma su un terreno che sarebbe stato individuato, dal Comune di Andria, nella zona PIP. Il problema è che il contenzioso potrebbe aggravarsi: finora, a contratto scaduto, la prefettura ha continuato a pagare regolarmente quella che oggi è una indennità di occupazione. Ma la società proprietaria avrebbe chiesto un permesso di costruire sull'area dove oggi sorge la palazzina che ospita i carabinieri. Qualora dovesse essere ottenuto questo permesso potrebbe cominciare a realizzarsi un danno per i proprietari ben più sostanzioso di quello attuale.

Dimensionamento scolastico, un comitato spontaneo di genitori dell'Oberdan dice "no" al nuovo piano

Una lunga lettera indirizzata a Sindaco ed Assessore con una richiesta di incontro urgente

Publicato da Redazione news24.city - 9 Dicembre 2021



Sono rilevanti le preoccupazioni della quasi totalità dei genitori degli Istituti di scuola primaria "Oberdan" e "Don Tonino Bello" di Andria sul tema dimensionamento scolastico in città. Una lunga lettera di un comitato spontaneo di genitori, controfirmata dai rappresentanti di tutte le classi delle due scuole, per spiegare sia al Sindaco Giovanna Bruno che all'Assessore all'Istruzione Dora Conversano, le ragioni che hanno portato ad un secco "no" rispetto al nuovo piano di dimensionamento scolastico approvato dalla Giunta Comunale il 14 ottobre scorso e presentato alla Regione per le successive valutazioni. Un piano, come più volte ribadito anche su queste pagine, che non è piaciuto sostanzialmente a nessuno tra consigli di circolo e sindacati.

«Avremmo auspicato un confronto adeguato, una reale attivazione dei tanti invocati istituti di partecipazione, che avrebbe consentito, da un lato, all'amministrazione comunale di esplicitare, in modo più chiaro e lineare, le scelte adottate, dall'altro a noi genitori di esternare le nostre preoccupazioni, in modo da ottenere le tante agognate risposte e rassicurazioni. E' appena il caso di precisare che non è nostra intenzione entrare nel merito delle scelte politiche sottese all'approvazione del detto piano, né intendiamo far polemica in relazione alle strette tempistiche dei tempi di adozione o in relazione alla legittimità della stessa - scrivono nella lettera - Vero è che, tuttavia, la vostra scelta, con specifico riferimento al piano da attuarsi presso il Circolo Didattico "Oberdan", desta non poche perplessità in tutti noi genitori, atteso che la stessa, a parere degli scriventi, appare assolutamente irragionevole e non in linea con gli obiettivi fissati dalla Regione Puglia. Dall'esame della documentazione che è stata resa nota dal Dirigente Scolastico con la circolare n. 43/2021, appare evidente che la scelta di distacco del plesso "Don Tonino Bello", infanzia e primaria, dal 1^ Circolo Didattico non garantirebbe la "continuità e la stabilità del tempo all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa", che costituisce il primario obiettivo fissato dalla nostra Regione, considerato che comporterebbe una notevole alterazione dell'attuale assetto scolastico, anche con riferimento all'organico di diritto e di fatto del corpo docente, compromettendo proprio la continuità didattica. Peraltro, la stessa Regione Puglia, pur invitando le amministrazioni locali a prevedere, per il primo ciclo di istruzione, la costituzione di Istituti Comprensivi, ha espressamente previsto che detta scelta debba essere effettuata "ove ne ricorrano le condizioni". Ebbene, a nostro parere nel caso del Primo Circolo Didattico di Andria le condizioni non sussisterebbero proprio perché

non sarebbe garantita la continuità educativa e didattica, che rappresenta (o dovrebbe rappresentare) il criterio ispiratore della riforma invocata. Inoltre dall'analisi dei dati emerge che l'assetto scolastico, nel caso di costituzione dell'istituto comprensivo, vedrebbe addirittura un aumento del numero degli alunni iscritti, che potrebbe determinare criticità organizzative in relazione al probabile sovraffollamento».

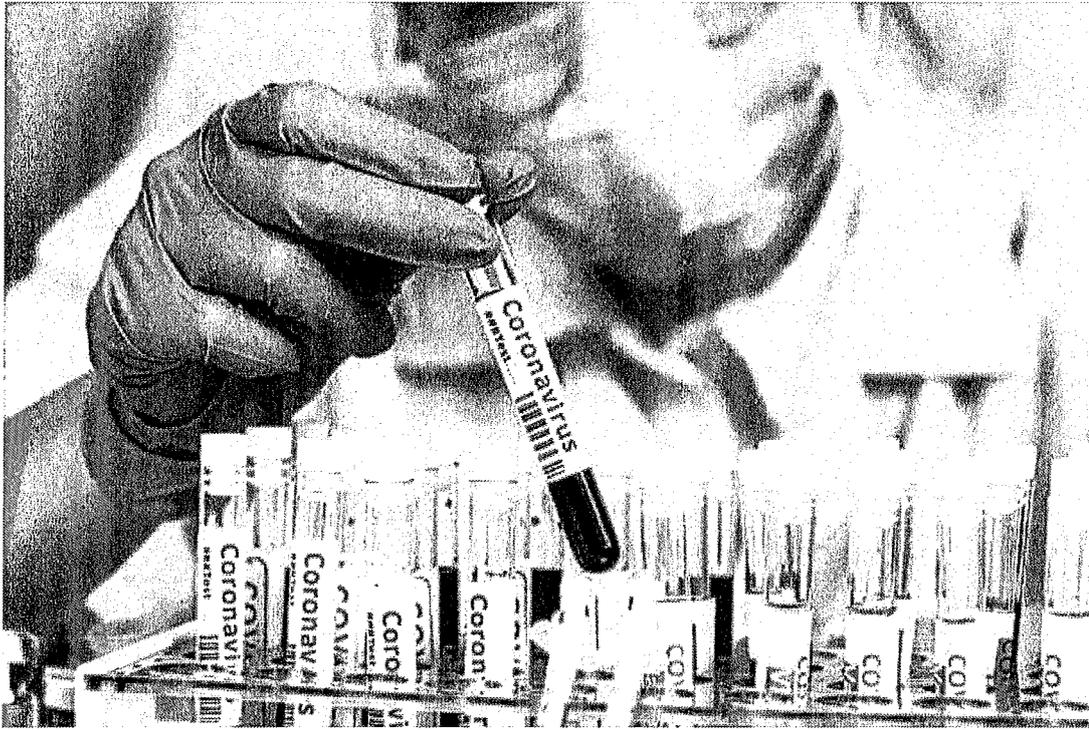
«In ultimo – dicono ancora – ma non certo per importanza, il distacco del plesso "Don Tonino Bello" inevitabilmente andrebbe a stravolgere l'assetto e la storia del nostro Circolo Didattico, disgregando una comunità scolastica che, nonostante la distanza territoriale, nel tempo ha accresciuto in maniera armoniosa la propria qualità progettuale, il tutto con notevole perdita di prestigio per la nostra istituzione scolastica. Ciò che ci rammarica ulteriormente è aver appreso che la posizione di fermo diniego, espressa dal Consiglio di Circolo del nostro Istituto Scolastico nella seduta del 22/09/2021 in relazione al piano così come predisposto, non sia stata affatto presa in considerazione, né sono state fornite le motivazioni superiori da Voi prescelte che giustificerebbero la scelta di procedere, in ogni caso e a tutti i costi, all'approvazione del piano di dimensionamento scolastico. Infatti, ci è stato illustrato che a seguito del distacco del plesso "Don Tonino Bello", l'Istituto Scolastico andrà a rivedere e predisporre una nuova graduatoria interna del personale docente, con la conseguenza che molte insegnati risulterebbero perdenti posto. Ebbene, come può, pertanto, la scelta garantire la continuità scolastica dei nostri bimbi? Non appare superfluo ricordarVi il periodo del tutto surreale che stiamo vivendo e che penalizza maggiormente i minori, costretti a subire le scelte degli adulti. I nostri bambini, così come tutti i piccoli della comunità, hanno già dovuto affrontare e superare le notevoli difficoltà legate alla difficile gestione della quotidianità scolastica durante questo periodo pandemico, hanno appena superato un difficile anno scolastico in bilico tra la DDI e la "presenza in classe", sempre nell'incertezza che il loro destino dipendesse dall'esito di un ricorso amministrativo proposto dalle diverse organizzazioni di categoria, a fronte di scelte politiche altalenanti adottate dall'amministrazione regionale in ambito scolastico, che hanno non poco segnato questo territorio. In tale contesto, che resta pur sempre emergenziale, appare, pertanto, assolutamente inopportuno adottare decisioni che andrebbero ulteriormente a compromettere la "precaria" stabilità che i nostri bambini stanno lentamente recuperando, solo grazie al lodevole impegno profuso da tutto il corpo docente. Riteniamo, pertanto, sia giunto il momento di fare chiarezza e di dare risposte certe alle nostre domande, onde dissipare dubbi e preoccupazioni; il futuro dei nostri figli che, inevitabilmente, passa anche da una stabilità scolastica ci sta particolarmente a cuore e come genitori vorremmo dar loro quelle "certezze" che al momento ci sfuggono totalmente».

La lunga lettera si conclude con una richiesta di incontro formale al Primo Cittadino ed all'Assessore al ramo per poter discutere di quanto accaduto. Un incontro che al momento, però, non ha ancora una data.

Covid: 229 nuovi casi e un decesso in Puglia, incidenza dei contagi in aumento

Stabili ricoveri ed attualmente positivi

Pubblicato da Redazione news24.city - 9 Dicembre 2021



Sostanziale aumento dei contagi e nuova accelerazione della pandemia da Covid-19 in Puglia. E' quanto riportato nell'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato dalla Regione che fa registrare 229 nuovi casi su quasi 17 mila tamponi effettuati e un altro decesso che porta a 6.905 la conta dei morti dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

I casi dell'ultimo bollettino sono così suddivisi: 87 nella provincia di Bari, 75 in provincia di Foggia, 30 in quella di Lecce, 21 in provincia di Brindisi, 9 nella Basilicata e infine 2 nella provincia di Taranto.

Restano stabili i numeri degli ospedali pugliesi. Sono 136 i pazienti ricoverati in area non critica, -5 rispetto alla giornata di ieri, mentre sono 18 le persone che lottano contro il virus nelle terapie intensive. Stabile anche il numero degli attualmente positivi che sono 4.886, grazie a un buon numero odierno di negativizzati che sono 175 per un totale di oltre 270 mila guariti.

Secondo il monitoraggio della fondazione Gimbe, dal primo al 7 dicembre in Puglia, si è registrato un incremento dei contagi del 27,6%, superiore anche alla media nazionale pari al 22,4%. Con l'incidenza settimanale che è schizzata attorno ai 60 casi ogni 100 mila abitanti. Numeri non proprio incoraggianti in vista delle festività natalizie.

Forum Città di Giovani, convocata l'assemblea ordinaria dei soci

In programma il 17 dicembre presso il Chiostro di San Francesco

Publicato da **Redazione news24.city** - 9 Dicembre 2021



forum

Il Presidente del Forum Città di Giovani Andria, ha convocato l'assemblea ordinaria dei soci, come prescritto dall'art. 10 dello statuto Forum, per il giorno 17/12/2021, presso il Chiostro di San Francesco. La prima convocazione è fissata alle ore 17.00, ed una eventuale seconda convocazione alle ore 19.00.

All'ordine del giorno:

- Relazione del Presidente sullo stato del Forum Città di Giovani Andria;
- Valutazione stato di attuazione del programma;
- Relazione consiglieri;
- Varie ed eventuali.

Ad Andria domenica 12 dicembre si svolgerà il Mercato settimanale straordinario dalle ore 6.00 alle ore 20.00

9 Dicembre 2021



Con propria ordinanza n.363 del 07/12/2021, il Sindaco ha disposto, lo svolgimento del **mercato straordinario nella giornata del 12 dicembre 2021**, nella fascia oraria dalle **ore 6.00 alle ore 20.00**.

La soppressione, in tale giornata, del mercatino domenicale dei giocattoli, popcorn, zucchero filato, dischi, cd, dvd, bigiotteria e piccola oggettistica etnica che si tiene su Viale Alfonso di Pasquale.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Straniero morto per il freddo: ad Andria sempre attivo il Pronto Intervento Sociale del Comune

9 Dicembre 2021



Interventi contro il freddo, ad **Andria** è sempre attivo il Pronto Intervento Sociale del Comune. Lo sottolinea l'Assessore alla Persona, Ins. **Dora Conversano** in seguito alla morte del tunisino 48enne, ed è proprio per questa morte assurda, molto probabilmente per assideramento, che si ripropone il tema degli interventi di assistenza alle fasce più deboli e agli ultimi. Esiste una rete di interventi di ausilio e soccorso, in particolare contro i disagi legati al freddo, che il Comune assicura grazie al suo **Piano di Intervento Sociale (PIS)**.

Il **PIS** prevede, infatti, per tutto il corso dell'anno, attività di sostegno che vanno dagli **interventi urgenti di collocamento notturno in una struttura dedicata alla somministrazione di pasti**, dal pagamento di bollette per utenze domestiche alla fornitura di generi di prima necessità. *"Si tratta - spiega l'assessore alla Persona, Ins. **Dora Conversano** - di interventi che l'Assessorato ai Servizi Sociali assicura per tutto l'anno attraverso, appunto, il servizio del Pronto Intervento Sociale. Quando gli uffici vengono allertati ed informati dell'emergenza in corso, gli stessi intervengono con i fondi a disposizione"*.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: S. Messa presieduta dal Vescovo Mansi per la Festa della Madonna di Guadalupe domenica 12 dicembre

9 Dicembre 2021



Il 12 dicembre la Chiesa Cattolica fa memoria della Vergine di Guadalupe, la "Madre" dell'America latina. Nella Città di Andria, presso la **Parrocchia Cuore Immacolato di Maria**, la comunità parrocchiale si ritroverà, **domenica 12 dicembre 2021** alle ore 18:30, per celebrare la Santa Messa presieduta dal Vescovo, della Diocesi di Andria, **Mons. Luigi Mansi** e a seguire la tradizionale benedizione delle rose.

Andria piange Agostino, volontario Croce Rossa dal grande cuore

9 Dicembre 2021



La sezione andriese della *Croce Rossa Italiana* - ma, in realtà, l'intera comunità - perde un grande protagonista del mondo del **volontariato**:



Croce Rossa Italiana – Andria

Stando a quanto si apprende, il nostro concittadino sarebbe deceduto in **Albania** per cause in fase di accertamento. *“Un caro amico, un volontario esemplare, che ha sempre dato **anima e cuore** nelle attività della nostra associazione: **ci mancheranno i suoi racconti, la sua generosità, le battute per stemperare anche le situazioni più difficili e la discrezione al momento giusto. Ci stringiamo tutti intorno alla sua famiglia per la perdita incolmabile e improvvisa. Ciao, Agostino, sarai sempre uno di noi!**”* – rende noto il comitato CRI di Andria attraverso un post diffuso sui social. Anche il blog di *VideoAndria.com* si associa al messaggio di cordoglio rivolto alla famiglia del nostro concittadino scomparso per la grave perdita. Grazie, Agostino ... grazie alla CRI.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



andriaviva.it



Anche questa settimana torna all'ex chiesa di Sant'Anna la manifestazione "Aperimusica"
 Coordinamento ed organizzazione artistica-didattica a cura del
 M° Riccardo Lorusso

ANDRIA - VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021

🕒 5.50

Prosegue in città l'evento "Aperimusica", una iniziativa musicale in compagnia di tutte le scuole ed accademie di musica della Città di Andria, evento ideato ed organizzato minuziosamente dalla sezione cittadina di Italia Nostra, grazie al coordinamento ed alla direzione artistica del M° Riccardo Lorusso.

Domenica 5 dicembre, si sono esibiti con successo e davanti a un pubblico attento alle varie performance, i giovani musicisti talenti dell' Accademia Musicale Federiciana, del M° Agnese Festa. Andrea Liso, Gaia Inchingolo ed Emmanuele Sardano con il bravissimo M° Michele Liso, che hanno meritato l'apprezzamento degli intervenuti.

Ad esibirsi nelle prossime domeniche, dalle ore 11:30 alle 12:30, presso la Chiesa di Sant'Anna (ex Conservatorio) in Via Flavio Giugno, 19 ad Andria, saranno le scuole cittadine:

- 12 Dicembre la Scuola musicale Musincanto, per la direzione del M° Luciana Attimonelli
- 19 Dicembre ci sarà l'Officina della Musica e delle Arti, diretta dal M° Angelica Meo.

L'entrata agli eventi è completamente gratuita, ma avviene solo con Green Pass. C'è la possibilità di usufruire di un piccolo rinfresco con un libero contributo per l'associazione, e per un supporto ai musicisti che si esibiscono! Supportiamo insieme l'arte e la musica.



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



OIPA: «Per Natale adottiamo un cane o un gatto abbandonati piuttosto che quelli acquistati»

Comparotto: «Gli animali non sono oggetti. Un animale adottato per amore da un rifugio non sarà mai maltrattato o abbandonato»

ITALIA - VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021

🕒 5.27

I canili e i gattili sono pieni anche di esemplari di razza abbandonati dopo acquisti impulsivi o poco meditati, fatti soprattutto in occasione del **Natale**. Un animale adottato per amore da un rifugio non sarà mai maltrattato o abbandonato. Questo il messaggio della **campagna natalizia dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa)** accompagnata dallo slogan *Ti pentirai di un acquisto impulsivo. Ma amerai un'adozione responsabile.* (Scarica le immagini della campagna).

Adottare da un canile o da un gattile è anche un modo di contrastare il crudele **traffico illegale di cuccioli** che arrivano soprattutto dall'Europa dell'Est al termine di viaggi estenuanti in condizioni assai penose. Gli animali, per lo più cani, arrivano in Italia dopo lunghi viaggi nascosti in furgoni e Tir, stipati in scatole e gabbie senza cibo né acqua. La mortalità di questi sfortunati cuccioli è molto alta, essendo stati strappati troppo presto alle loro madri, povere fattrici, e messi in viaggio senza controlli veterinari né vaccinazioni. I cagnolini che arrivano clandestinamente dall'Europa dell'Est hanno falsi pedigree e documentazione contraffatta. Non mancano casi di cani venduti come cani di razza, ma che non lo sono. Grazie ai sempre maggiori controlli delle forze dell'ordine aumentano i sequestri, ma questo crudele traffico – che viaggia anche online - non si ferma.

«Alcuni commercianti per guadagnare di più fanno da tramite tra i trafficanti e i compratori, che spesso non conoscono la reale provenienza dei cuccioli», spiega il presidente dell'Oipa, Massimo Comparotto. «Anche per questo lanciamo una campagna di sensibilizzazione affinché a Natale non si acquistino cuccioli ma si adottino cani e gatti ospitati nei rifugi. Gli animali non sono oggetti e, quando diventano un regalo da mettere sotto l'albero, talvolta chi li riceve non è preparato o non sa davvero cosa implichi avere in casa un familiare con la coda. In vista del Natale lo diciamo con forza: gli animali non sono oggetti da regalare».

I volontari dell'associazione in estate si trovano ogni anno a soccorrere animali molto giovani probabilmente acquistati in occasione del Natale o dell'Epifania. Insomma, un cane o un gatto comprato e regalato a Natale può diventare un randagio a Ferragosto. Chi apre la sua casa a un amico con la coda deve sapere che un animale è per sempre e che va amato e accudito non solo quando è un tenero cucciolo. Per questo l'Oipa lancia in vista delle feste un accorato appello: non comprate cuccioli da regalare, né a Natale né in altre ricorrenze e ricorda che abbandonare un animale è un crimine punito dal Codice penale.

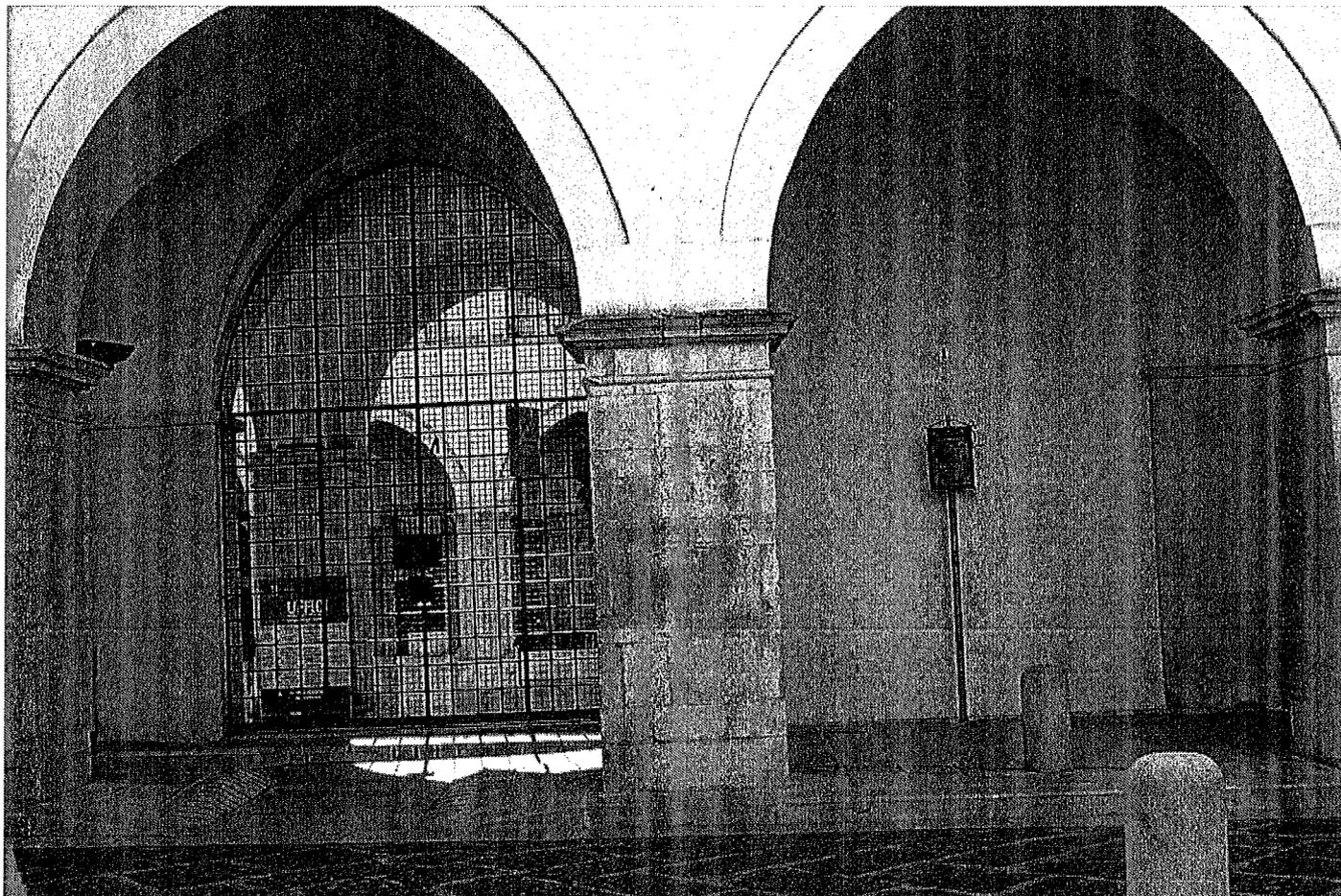
Se è vero che gli animali possono colmare un vuoto, soprattutto durante questa difficile pandemia, occorre riflettere bene prima di far entrare in casa un cane o un gatto. L'uso strumentale degli animali sempre sbagliato, e non sono mancati casi di persone che hanno acquistato un cane solo per poter uscire di casa durante il lockdown per poi liberarsene.

Se si vuole adottare un animale, lo si può fare recandosi nei canili o nei gattili o rivolgendosi ai volontari delle associazioni animaliste, che potranno seguire l'adozione con adeguati controlli.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Convocata l'Assemblea ordinaria dei soci del Forum dei Giovani

In programma il 17 dicembre 2021, presso il Chiostro di San Francesco

ANDRIA - VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021

🕒 5.19

Il Presidente del Forum Città di Giovani Andria, ha convocato l'assemblea ordinaria dei soci, come prescritto dall'art. 10 dello statuto Forum, per il giorno 17 dicembre 2021, presso il Chiostro di San Francesco.

La prima convocazione è fissata alle ore 17.00, ed una eventuale seconda convocazione alle ore 19.00.

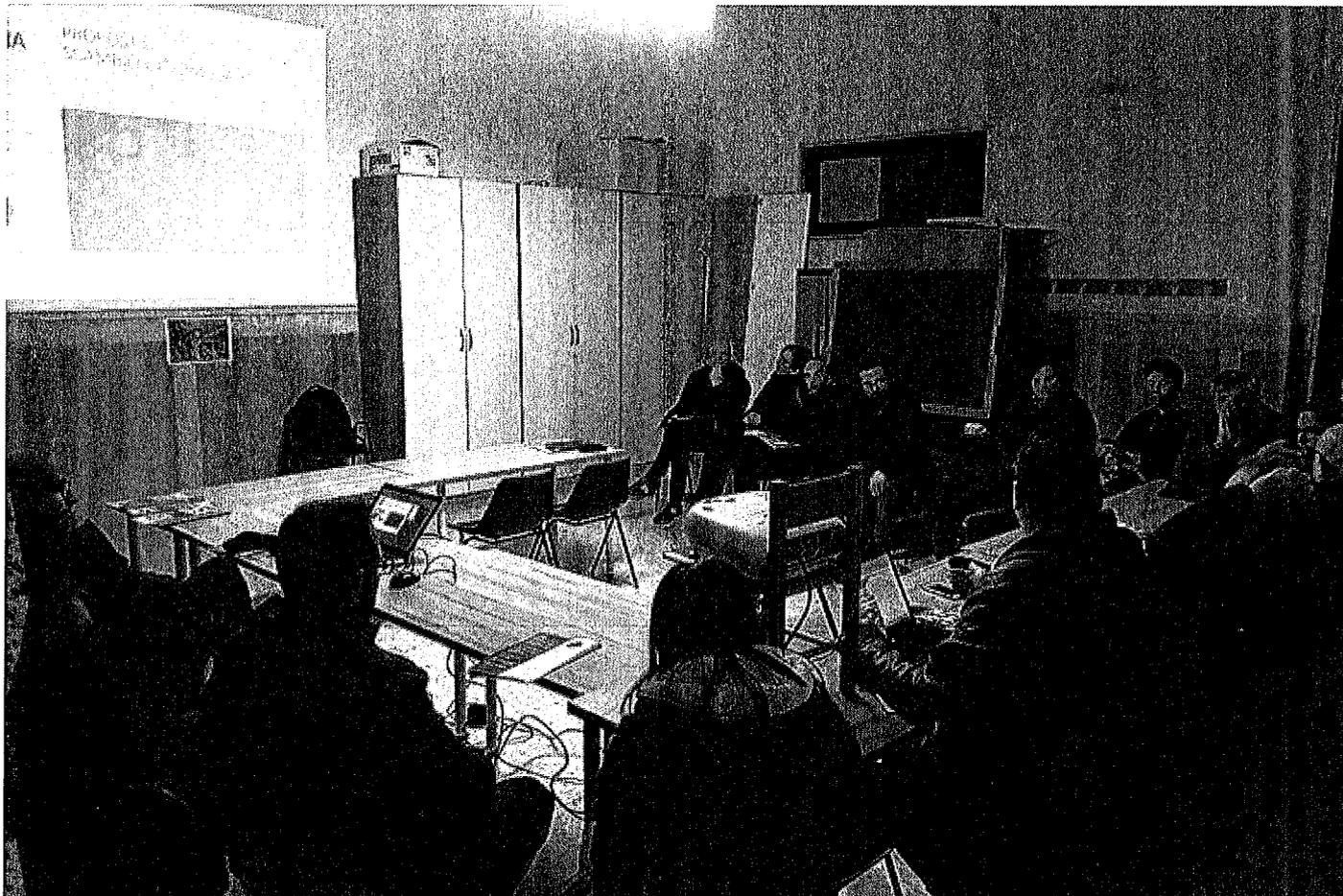
All'ordine del giorno:

- Relazione del Presidente sullo stato del Forum Città di Giovani Andria;
- Valutazione stato di attuazione del programma;
- Relazione consiglieri;
- Varie ed eventuali.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Forum Ambiente di Andria, Barletta e Trani: «Gli agenti inquinanti non hanno confini»

Per la prima volta assieme per progettare azioni comuni. Incontro venerdì 10 dicembre presso il Calcit di Andria

ANDRIA - VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 5.11

L'unione fa la forza è un antico adagio che i forum ambientalisti di Andria, Barletta e Trani hanno deciso di seguire per dare forza ancor di più alle loro iniziative. In quest'ottica, oggi venerdì 10 dicembre, i tre forum si incontreranno ad Andria per cementare questo rapporto di cooperazione e impostare un programma di attività ed interventi a livello intercomunale e successivamente anche provinciale.

«Superati quindi inutili e quanto mai deleteri localismi – spiegano dai tre forum - si guarda al bene superiore dei cittadini perché gli agenti inquinanti non hanno confini e rappresentano una minaccia per la salute e l'ambiente di tutto il territorio». L'incontro tra le delegazioni si svolgerà alle 19.30 presso la sede del CALCIT ad Andria in via Taranto 15.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Continuano le somministrazioni negli hub e nei centri vaccinali, oltre che per i MMG e le farmacie

Sono 633.321 le vaccinazioni eseguite fino a oggi nella Asl Bt

PUGLIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

🕒 17.59

Sono 633.321 le vaccinazioni eseguite fino a oggi nella Asl Bt: 308.402 sono prime dosi, 277.805 sono seconde dosi e 48.114 sono terze dosi. Nei fine settimana dell'11 e del 12 e del 18 e 19 dicembre si terranno giornate di vaccinazione con prenotazione: soprattutto nei centri più piccoli non sarà possibile accedere a sportello. A Bisceglie per esempio sarà garantita la vaccinazione ai cittadini prenotati.

E intanto, la Puglia, con il 19% del target, ha superato la media nazionale (18%) delle somministrazioni della dose booster a livello complessivo ed è superiore del 3% rispetto alla media italiana nelle fasce 40-69.

La Puglia ha il 6% in più di copertura rispetto alla media nazionale per la fascia 12-19 anni con ciclo primario completo (1° e 2° dose).

Continuano le somministrazioni negli hub e nei centri vaccinali, oltre che per i MMG e le farmacie, che non si sono fermate nemmeno nel giorno festivo dell'8 dicembre.

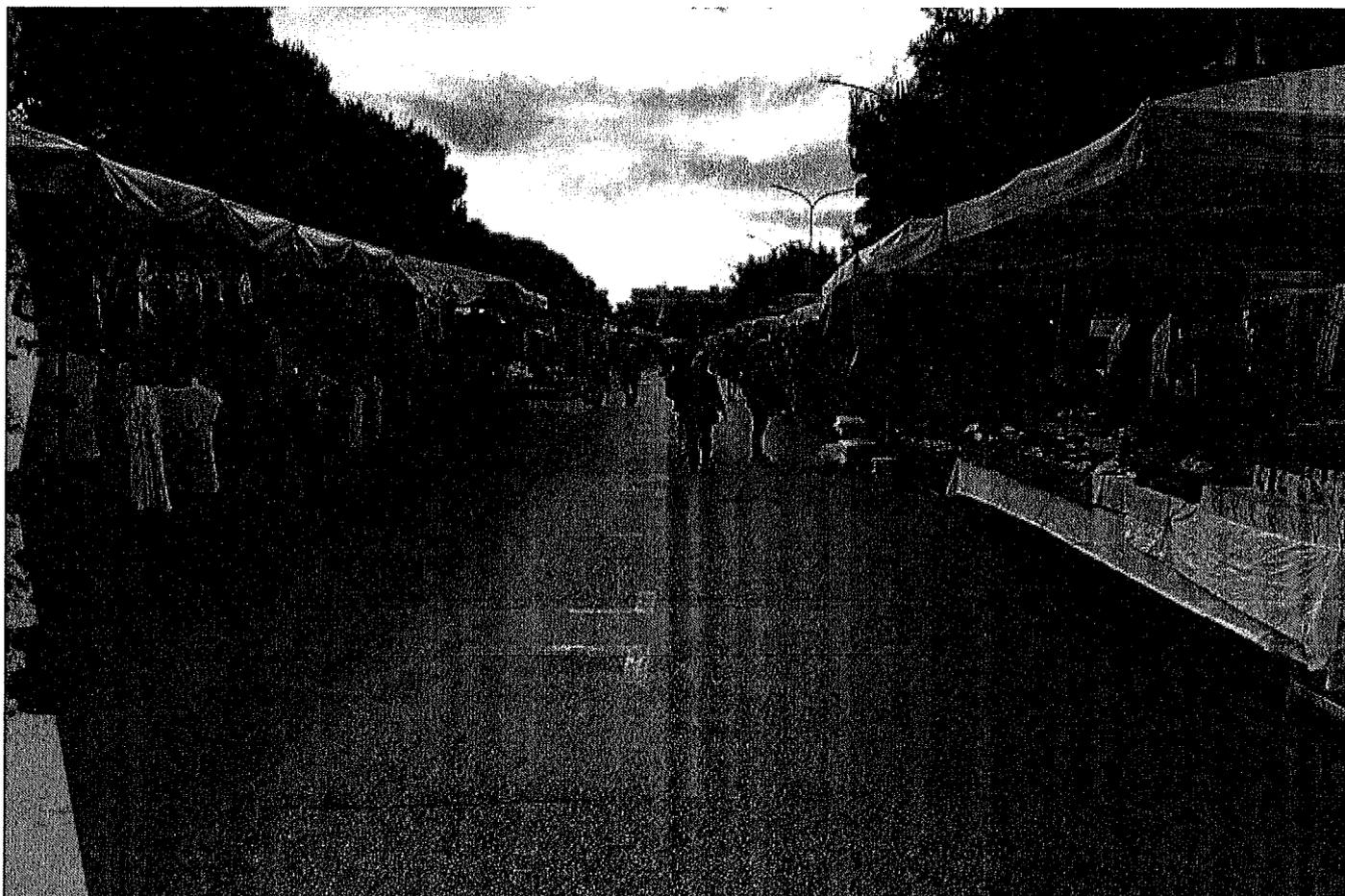
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Domenica prossima ad Andria mercato settimanale straordinario

Il 12 dicembre 2021 dalle ore 6 alle ore 20

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

🕒 11.23

Con propria ordinanza n.363 del 07/12/2021, il Sindaco ha disposto, lo svolgimento del mercato straordinario nella giornata del 12 dicembre 2021, nella fascia oraria dalle ore 6.00 alle ore 20.00.

La soppressione, in tale giornata, del mercatino domenicale dei giocattoli, popcorn, zucchero filato, dischi, cd, dvd, bigiotteria e piccola oggettistica etnica che si tiene su Viale Alfonso di Pasquale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Un libro sull'autismo, scritto dal medico oncologo Dino Leonetti presentato ad Andria il 16 dicembre

"Un bambino non speciale" è il lavoro che il noto medico di medicina generale e clowdottore ha realizzato "in presa diretta"

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

🕒 15.26

"Un bambino non speciale", è il libro che sarà presentato ad Andria, giovedì 16 dicembre 2021, alle ore 18, presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città. L'autore è il dottor Berardino, Dino Leonetti, noto oncologo, medico di medicina generale, clowdottore e, soprattutto, una delle figure più rappresentative del nostro territorio nel costante, attivo impegno sul fronte del volontariato e della prevenzione. Con l'autore dialogherà il giornalista Aldo Losito. Alla serata prenderanno parte, con le voci narranti Antonella Liso ed Antonio Memeo, il Sindaco di Andria Giovanna Bruno, Francesca Sinisi Presidente dell'Associazione "Asteroride B612"; Annamaria Pastore, Presidente dell'Associazione "In Compagnia del Sorriso". Aprirà la serata il coro "Note lilla" dell'Istituto comprensivo "Jannuzzi Di Donna", diretto da Giuseppe De Tullio e Daniela Notarpietro.

Abbiamo quindi incontrato l'autore ed abbiamo rivolto questa semplice domanda: Ci sono moltissimi contributi che parlano di autismo, libri, film, docufilm. Che senso ha scrivere un altro libro?

«Chiariamolo subito. Non sono uno scrittore e non desidero insegnare nulla a nessuno. Semmai voglio

condividere la mia esperienza e sperare che valga la pena provare a dare un piccolo contributo alla conoscenza dell'autismo e al processo di inclusione dei bambini e dei giovani con disturbi dello spettro.

Ma cominciamo dall'inizio. Sono un clowndotto e sono stato invitato a studiare la fattibilità di un progetto di clownterapia dedicato a bambini con disturbi dello spettro autistico, i cosiddetti *"bambini speciali"*. Accetto con curiosità di immergermi in una realtà a me sconosciuta, come in un mare in cui imparare a nuotare per conoscere e comprendere chi sono gli autistici, i loro genitori e le varie figure con cui interagiscono. Ho scelto di osservare e di approcciare direttamente i protagonisti, proprio come recita una canzoncina che spesso ho sentito cantare: *"Chi mi insegnò a nuotare no, non fu un marinaio, fu un pesciolino del mar..."*.

Inizia così un percorso che porterà il lettore a guardare ogni cosa con i miei occhi, un viaggio in cui si intrecciano i ricordi della mia infanzia e pian piano si scoprono la bellezza e la preziosità di ogni aspetto dell'autismo. Allo stesso tempo, dalle storie ascoltate dalle mamme, storie impregnate da sofferenza e speranza indomita, comprendo che l'inclusione non è un concetto ma una sfida concreta e possibile, da affrontare a beneficio di bambini e di famiglie che non hanno nulla di speciale se non un modo diverso di stare al mondo ed il diritto a non essere lasciati soli.

Come scrivo nel libro, trovo compagni di viaggio che mi aiutano a delineare il progetto di intervento di clownterapia, un progetto complesso nel suo genere, che si rivela molto stimolante e ricco di spunti di riflessione. Tutti da scoprire da chi, ovviamente, sia disposto ad accettare di immergersi in questo libro e così imparare a nuotare nel mare dell'autismo.

Il libro non è in vendita ma in distribuzione con contributo liberale. Il progetto del libro è stato condiviso da tre benefattori: **Sanguedolce per la stampa, Florigel e un anonimo per la diffusione**. Ho deciso di donare i volumi ad "Asteroride B612", associazione che tutela le famiglie con disturbi dello spettro, e a "In Compagnia del Sorriso", associazione di clowndottori che promuove iniziative di inclusione», conclude il dottor Leonetti.

Appuntamento quindi al giorno 16 dicembre 2021, alle ore 18. Ci sarà la presentazione in sala consiliare di questo libro "in presa diretta". La partecipazione è aperta a tutti nel rispetto delle norme anti-Covid.



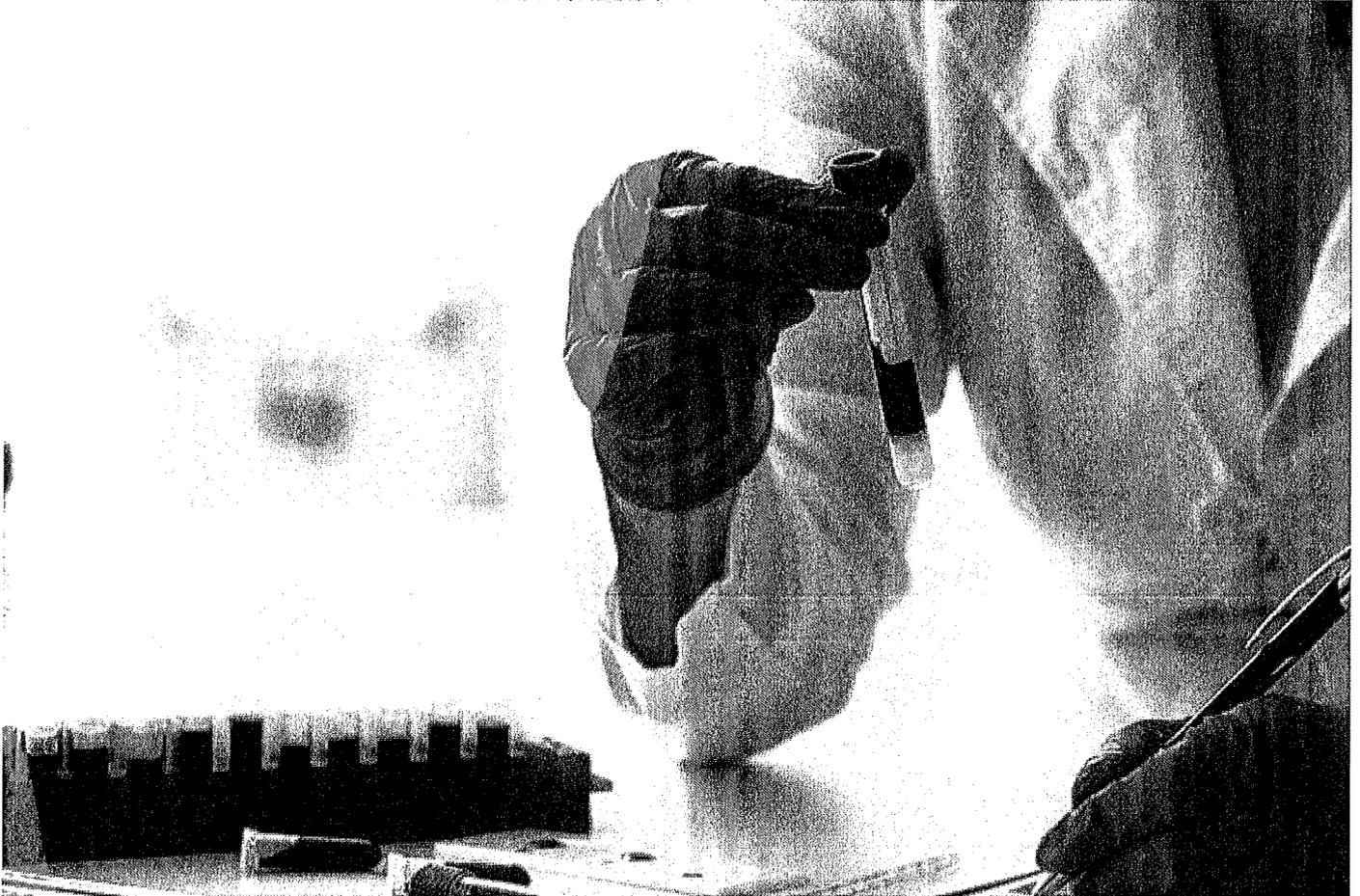
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il numero degli attualmente positivi in Puglia risale verso quota 5000

229 contagi registrati nelle ultime ore. Diminuiscono i ricoverati

PUGLIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

🕒 14.07

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:45 di giovedì 9 dicembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4965030 test, dai quali sono emersi complessivamente 282210 casi di positività (il 5.68% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

101844 Area Metropolitana di Bari
50398 Provincia di Foggia
43256 Provincia di Taranto
33607 Provincia di Lecce
28914 Provincia Bat
22573 Provincia di Brindisi
1066 residenti fuori regione
552 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

270419 pazienti sono guariti (175 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 6905.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 4886 (53 in più rispetto a ieri): 4732 in isolamento domiciliare, 154 i ricoverati in ospedale (5 in meno rispetto a ieri) compresi i 18 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 3.15%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'11.68%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 16663, dei quali 229 (pari all'1.37%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

87 Area Metropolitana di Bari

75 Provincia di Foggia

30 Provincia di Lecce

21 Provincia di Brindisi

9 Provincia Bat

2 Provincia di Taranto

2 caso di residenti fuori regione

3 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

È stato registrato 1 decesso nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 6905.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

225 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

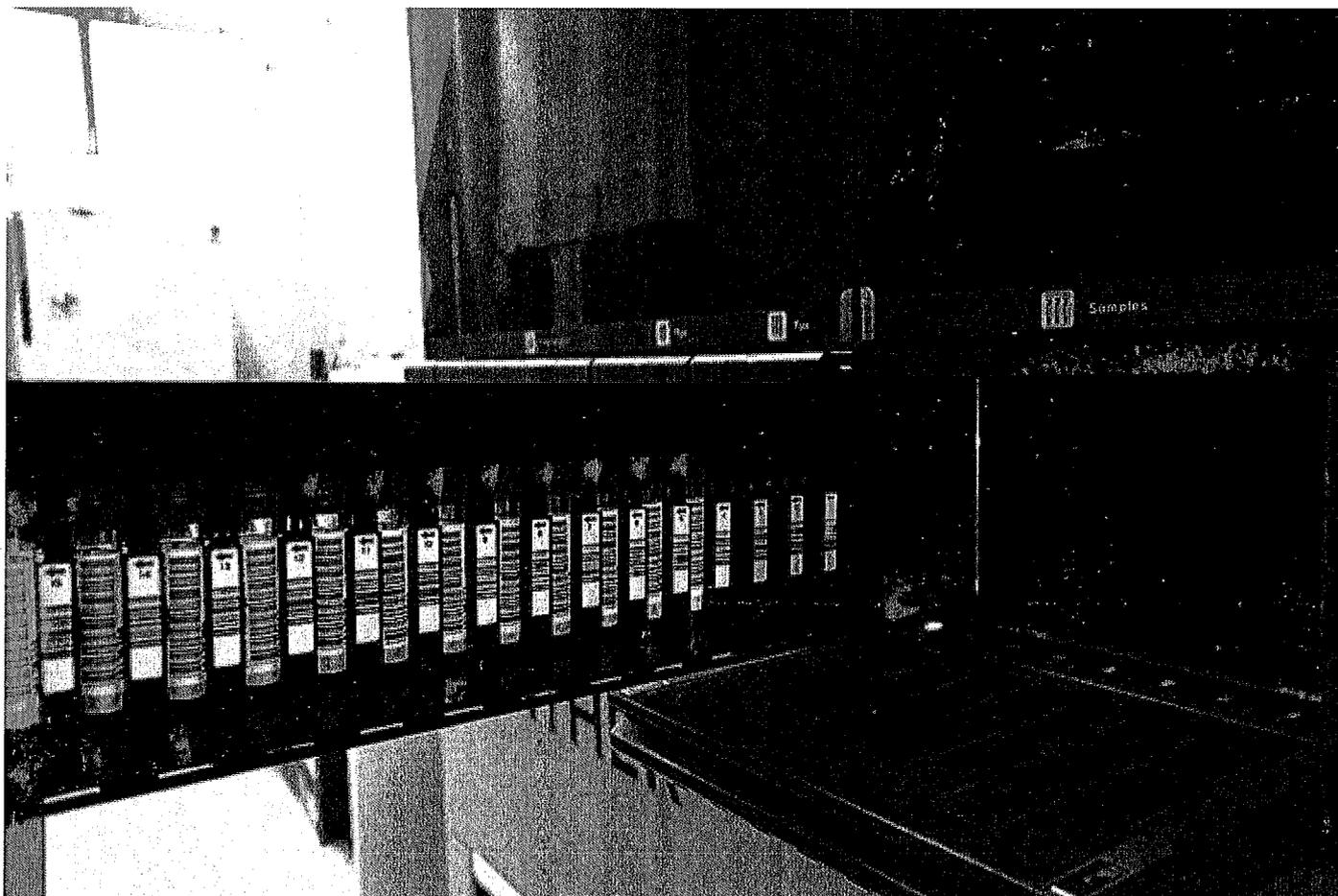
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid, in una settimana in Puglia +27,6% di nuovi casi

Dall'1 a 7 dicembre, secondo monitoraggio della fondazione Gimbe

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

🕒 12.54

Anche in Puglia accelera la pandemia: nella settimana 1-7 dicembre, secondo il monitoraggio della fondazione Gimbe, si è registrato un incremento dei contagi del 27,6%, superiore anche alla media nazionale pari al 22,4%. E il numero dei casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti è salito a 117. Nonostante l'incremento dei contagi, però, resta sotto soglia di saturazione la percentuale di posti letto occupati in area medica (5%) e in terapia intensiva (4%).

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Vaccini anticovid: in Puglia 82,4% è immunizzato, terza dose in recupero

Stanno aumentando le somministrazioni giornaliere, in 24 ore inoculate 50mila dosi

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

🕒 11.50

L'82,4% della popolazione pugliese è vaccinata contro il Covid-19, di questa "fetta" di immunizzati il 79,8% ha completato il ciclo con prima e seconda dose.

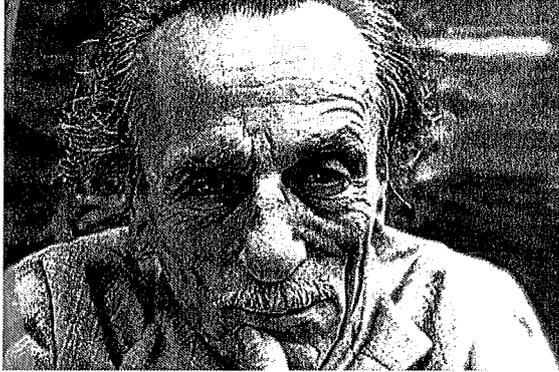
Ma la Puglia resta ancora sotto la media nazionale per tasso di copertura vaccinale con terza dose, che è pari al 43,2% contro una media italiana del 46,8%.

E' quanto viene rilevato dal monitoraggio settimanale della fondazione Gimbe. La Puglia sta lentamente recuperando il ritardo accumulato nelle settimane scorse sulla terza dose, dal penultimo posto è risalita al quintultimo, una ripresa dovuta all'aumento delle somministrazioni giornaliere che hanno toccato anche picchi di 50mila dosi inoculate in 24 ore.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

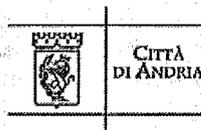
L'Arte della commedia di Edoardo De Filippo
Venerdì 10 dicembre alle ore 20 presso l'Auditorium
Mons. Di Donna

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

🕒 9.46

In scena "L'arte della commedia". Venerdì 10 dicembre alle ore 20,00, presso l'Auditorium Mons. Di Donna, ospiti ed operatori delle Comunità Riabilitative della rete Bat, guidati dalla sapiente regia di Michele Bia, porteranno in scena uno dei più grandi capolavori di Eduardo De Filippo. Il progetto è realizzato nell'ambito delle attività riabilitative della Cooperativa sociale Questa Città.

Per info e prenotazioni telefonare al 3703626886 - 3351447232

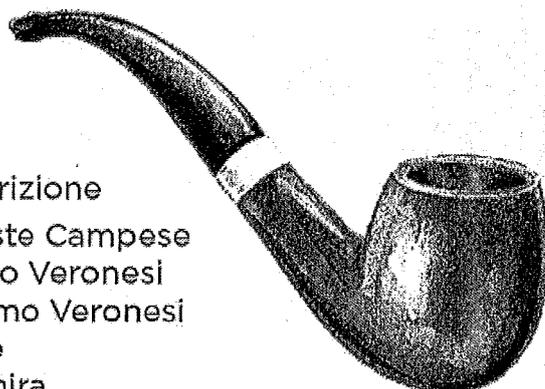


Una produzione
Questa città
 società cooperativa sociale ONLUS



l'Arte della Commedia

di
Edoardo de Filippo



CON:

in ordine di apparizione

| | |
|---|-----------------------|
| Jonatha Flore | Oreste Campese |
| Fabio Martelli | Fabio Veronesi |
| Cosmo Cusmai | Cosmo Veronesi |
| Salvatore Morana | Oste |
| Giuseppina Bredice | Palmira |
| Maurizio Piccarreda /Michele Bia | Prefetto De Caro |
| Davide De Pasquale | Giacomo Franci |
| Remo Frascini | Dott. Quinto Bassetti |
| Pasquale Morana | Padre Salvati |
| Simona Mastrapasqua | Lucia Petrella |
| Giovanni Tursi | Montanaro |
| Teresa Di Pasquale | sua moglie |
| Domenico Ricchluti | Girolamo Pica |
| Raffaele Daluiso | Sacrestano |
| Angela Zagaria | Perpetua |
| Vincenzo Porro | Carabiniere |
| Edoardo Squatriti | Carabiniere |

REGIA

Michele Bia

Progetto realizzativo nell'ambito delle attività riabilitative della Cooperativa Sociale "Questa Città"

Referenti attività:

Simona Mastrapasqua

Antonla Gammarota

Salvatore Zagaria

Assistente:

Viviana Stringaro

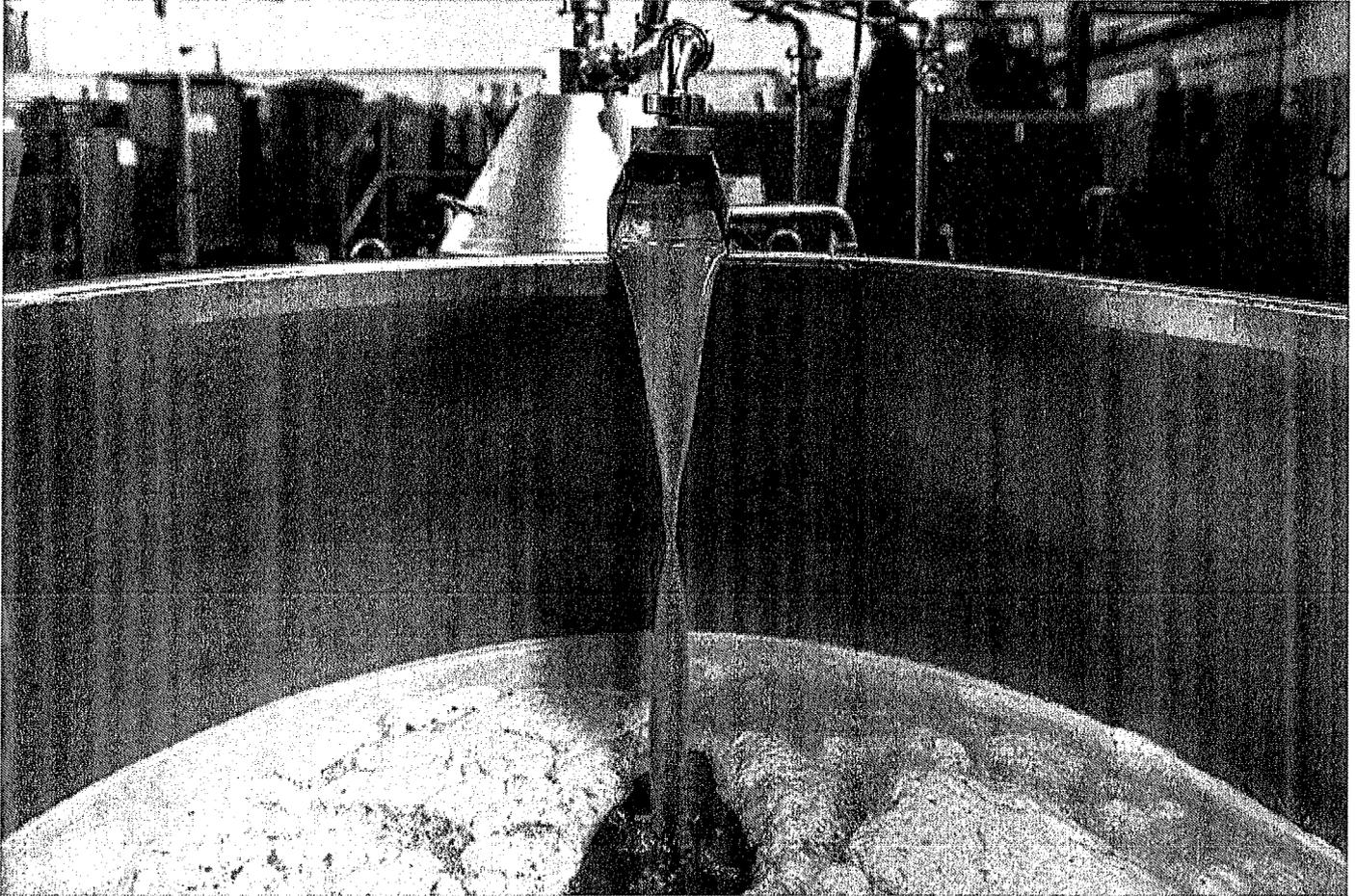
10 Dicembre 2021
Auditorium Mons. Di Donna
 Via Aurelio Saliceti, Andria
 Ingresso: ore 20:00
 Apertura Sipario: *ore 20:30*

Info e prenotazioni: 370 3626886 - 335 1447232





andriaviva.it



Fitto (Fdi): "Dall'Europa altri 6,2 mln per aiutare l'olivicoltura tunisina"

"E' concorrenza sleale. Abbiamo scritto alla Commissione U.E."

ANDRIA - GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 9.20

"La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) ha concesso un prestito di 6,2 milioni di euro a Compagnie Générale des Industries Alimentaires (COGIA) per lo sviluppo dell'olivicoltura della Tunisia. I fondi europei permetteranno a Cogia di aumentare l'approvvigionamento, l'imbottigliamento e le esportazioni".

Lo sottolinea il presidente del gruppo europeo ECR-Fratelli d'Italia, on. Raffaele Fitto, che ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea su fondi per olivicoltura della Tunisia.

"Con quest'ultimo sono sei i progetti finanziati da BERS per l'olivicoltura di Tunisi dal 2017 ad oggi. Questo supporto alla filiera olivicola tunisina si aggiunge alle già diverse misure commerciali adottate nel recente passato in materia di quote e dazi al fine di facilitare l'accesso di olio di oliva prodotto in Tunisia nel mercato europeo. E' fondamentale intervenire a tutela del settore olivicolo italiano che sta attraversando un periodo di forte crisi caratterizzato da alti costi di produzione, bassi prezzi di vendita e rese produttive fortemente influenzate dalle avversità climatiche.

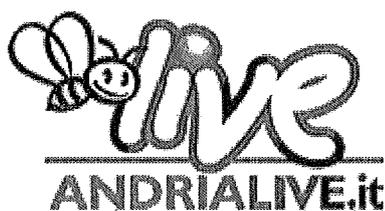
"Per questo motivo come delegazione di Fratelli d'Italia abbiamo chiesto alla Commissione Europea di poter effettuare una valutazione delle misure fino ad ora adottate per determinare eventuali effetti sul settore olivicolo europeo e valutare una sospensione temporanea dell'accordo tra Ue e Tunisia e di prevedere misure,

in collaborazione con gli Stati europei, a tutela della qualità del prodotto e della salute dei consumatori, per garantire che i prodotti importati rispettino le regole tese ad assicurare gli standard di qualità e di produzione europei, e contrastare quindi fenomeni di concorrenza sleale"

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

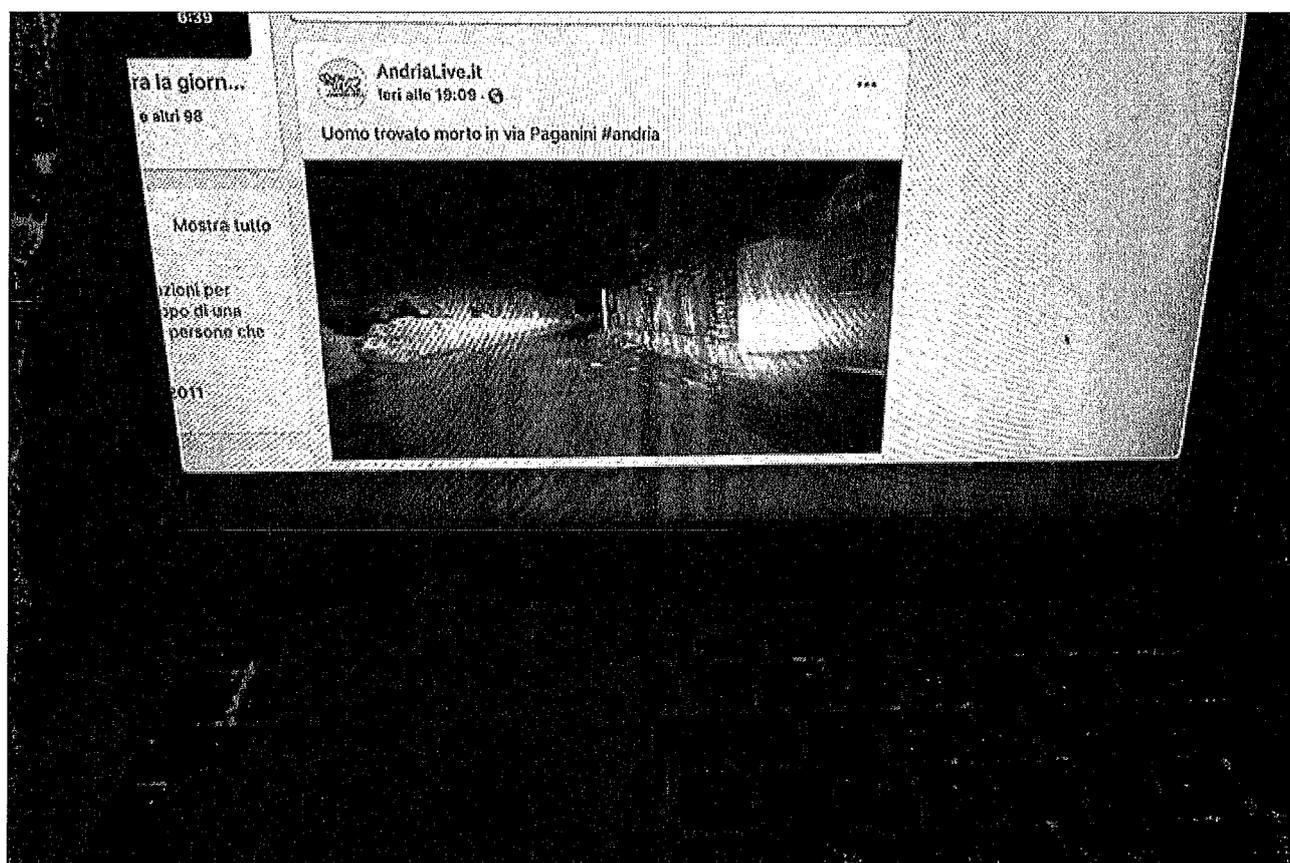
L'analisi

Insegnante rapinata, parcheggiatore morto: ecco la festa degli haters sui social

É sempre comodo trovare il capro espiatorio ai mali della società. Vi siete chiesti che cosa fate singolarmente per migliorare il mondo che vi ospita?

ATTUALITÀ

Andria venerdì 10 dicembre 2021 di Sabino Liso



Haters online commentatori @ AndriaLive

haters online, commentatori @ AndriaLive

Tutto come da copione, o quasi. Un tempo avremmo detto che il morto si piange tre giorni, oggi ne basta uno e di lacrime nemmeno una. Quelle versate a iosa sono, piuttosto, le polemiche sterili che i soliti leoni da tastiera, o meglio coglioni da tastiera, riversano sui social, talvolta in un italiano indecifrabile che dovrebbe relegarli almeno a 10 minuti di vergogna: macché, nemmeno quella li frena!

“Scusate qualche parola” avrebbe detto il giornalista e filosofo Michele Palumbo e noi, oggi, nel giorno in cui si terrà la premiazione del premio a lui dedicato, ci scusiamo, in primis, per l’incipit dell’articolo che diventa necessario a seguito di due fatti di cronaca piuttosto gravi che hanno scosso la nostra comunità in questi ultimi giorni e che mettono al centro le persone. Tutti, nessuno si senta escluso!

Prima la brutale aggressione a una insegnante a opera di un 28enne malvivente a cui poi sono stati concessi i domiciliari: “chiudete la cella e buttate le chiavi”... scrivevano in molti soffermandosi ai titoli, per citare quelli un po' più "educati"; “solo domiciliari a questo galantuomo?”: dello stesso parere in tanti. Pochi, per la verità, si sono soffermati invece sul vero galantuomo: **colui che ha fermato la sua auto e ha impedito che il malvivente proseguisse la sua crudele operazione di massacro finalizzata a sottrarre la borsa che teneva a tracolla la donna**. Ecco, è lui il vero eroe a cui bisognerebbe dedicare valanghe di post di congratulazioni. È lui che oggi dovremmo ricordarci di emulare quando assistiamo per strada a soprusi, tentate rapine, furti d’auto... la lista è lunga. Il bell’esempio non fa notizia. Peccato, davvero!

Ma veniamo all’altro fatto di cronaca: la morte di un 48enne di origine tunisina. Da diverso tempo era ad Andria e viveva in un casolare sistemato alle bell'e meglio in via Paganini. Con lui due gatti, oggetti raccattati qua e là. Di lui tempo fa si occupò anche Casa accoglienza S. M. Goretti e i volontari della Comunità Migrantesliberi prestandogli cure in occasione di un infortunio serio ad una gamba. Ma l’extracomunitario viveva libero in un paese libero. La sua vita si svolgeva tra il parcheggio del cimitero dove elemosinava qualche spicciolo e la "casa" di via Paganini.

Edoardo Albinati ha scritto: «I grandi odiatori hanno se stessi come bersaglio. Si

ammalano di odio. Puntano la pistola contro qualcuno per non puntarla contro se stessi». È stato deplorabile il tono di alcuni messaggi social che puntavano il dito contro istituzioni: Sindaca, preti, etc. Già, perché è sempre comodo trovare il capro espiatorio ai mali della società! Vi siete chiesti che cosa fate singolarmente per migliorare il mondo che vi ospita? **Tutti a puntare il dito sulla tastiera nelle comode e grasse case vostre, nell'indifferenza totale del vivere collettivo.** Nell'indifferenza totale di sentirsi parte di una società in cui uomini e donne dovrebbero crescere nel rispetto reciproco. Troppo odio in giro, anche tra coloro che si battono la mano sul petto nelle chiese semivuote. Cambiano i cristiani, ma cambiano anche gli uomini. Spiccato egoismo, tutti giudici di un talent show in cui l'unico vincitore è il voyeurista: colui che dal buco della serratura vede cosa fanno gli altri e non riesce a guardarsi dentro per vedere di fare qualcosa per gli altri, piuttosto!

Dicono che a Natale si è più buoni. Beh, vediamo di mettere in pratica questo proposito: cominciamo a vivere davvero nel rispetto. Anzi, ancora meglio: non è necessario essere più buoni a Natale, forse basterebbe essere meno cattivi tutto l'anno.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

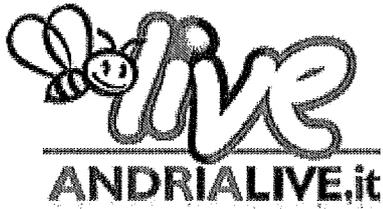
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Lunedì 13 dicembre alle ore 10 presso la chiesa dei Cappuccini

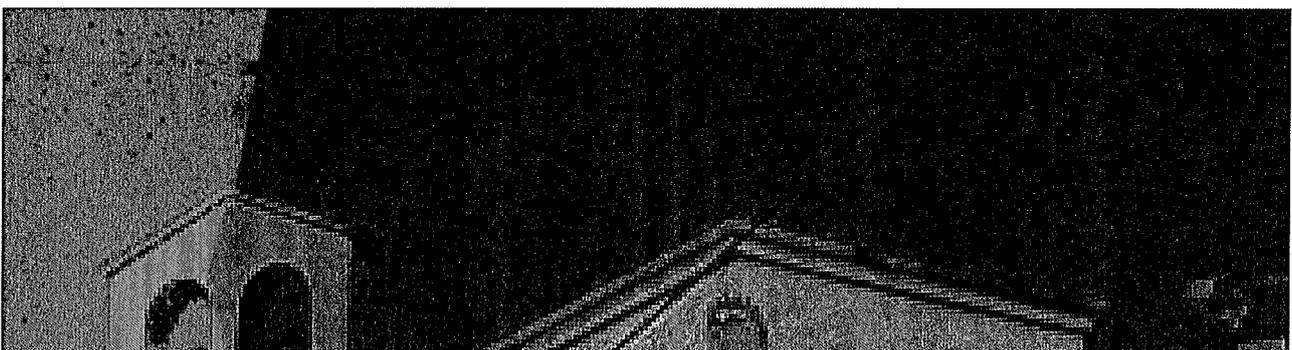


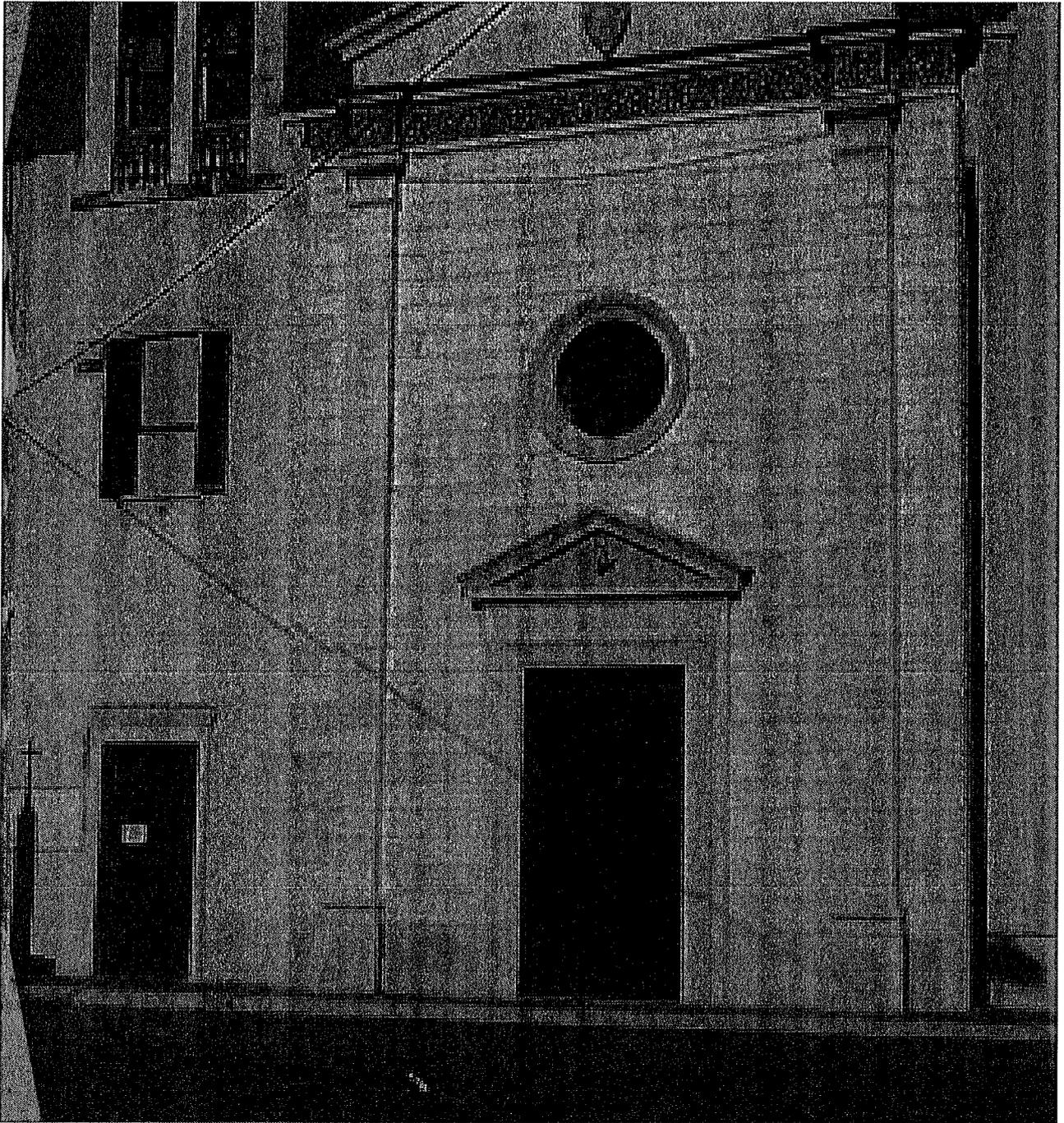
Festa di Santa Lucia, il reparto di Oculistica del "Bonomo" organizza un momento di preghiera

Dopo due anni di "stallo forzato" la martire di Siracusa sarà onorata con una Santa Messa organizzata dall'Equipe del Reparto di Oculistica dell'Ospedale Bonomo di Andria, diretto dal Dott. Fabio Massari

ATTUALITÀ

Andria venerdì 10 dicembre 2021 di La Redazione

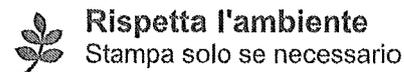




Parrocchia sacre stimate © n.c.

Un momento di preghiera e di riflessione si terrà presso la Parrocchia dei Padri Cappuccini SS.Sacre Stimate lunedì 13 dicembre alle ore 10: dopo due anni di “stallo forzato” Santa Lucia, la martire di Siracusa, sarà onorata con una Santa Messa organizzata dall’Equipe del Reparto di Oculistica dell’Ospedale Bonomo di Andria, diretto dal Dott. Fabio Massari.

Celebrerà la S. Messa Padre Alessandro Mastromatteo, Padre Provinciale dei frati minori Puglia-Molise (collaboratore della “Positio” per la recentissima Venerabilità di don Tonino Bello).



I nominativi

Comitato di Sezione "Donne della Resistenza" dell'A.N.P.I. Andria, eletti i nuovi membri

Durante il primo Congresso cittadino, ribadita la necessità di perseguire nell'impegno di difesa dei valori della Costituzione, ultimo e fondamentale baluardo di salvaguardia della democrazia e delle sue libertà

ATTUALITÀ

Andria venerdì 10 dicembre 2021 di La Redazione



Comitato di Sezione "Donne della Resistenza" dell'A.N.P.I. Andria, eletti i nuovi membri © n.c.

Si è tenuto ad Andria, lunedì 29 novembre, alle ore 18,30, presso la sala "Centro Risorse", in Viale Aldo Moro, il primo Congresso Cittadino dell'A.N.P.I., sezione cittadina intitolata alle "Donne della Resistenza". Nel corso

della serata, è intervenuta l'assessore alle Politiche giovanili e Pari Opportunità del Comune di Andria, dott.ssa Viviana Di Leo, che ha portato i saluti della Prima cittadina, Avv. Giovanna Bruno, impossibilitata ad essere presente. La Sindaca incoraggiava i presenti, gli iscritti e i simpatizzanti a perseguire nell'impegno di difesa dei valori della Costituzione, ultimo e fondamentale baluardo di salvaguardia della democrazia e delle sue libertà, conquistate dai martiri della Lotta di Liberazione dal nazifascismo e dagli attori ed eroi della Resistenza.

È intervenuto il Presidente Provinciale dell'A.N.P.I. Bat, prof. Roberto Tarantino, che ha ricordato le lotte del passato e le sfide del presente, affinché si ponga un freno ai rigurgiti razzisti, omofobi e fascisti che, da più parti, minano la tenuta della vita democratica. Queste sfide passano anche attraverso un lavoro di ricerca storica, con cui si rende merito e onore ai tanti caduti, partigiani, internati militari, ex deportati che la storia locale conosce appena o non conosce affatto. Sono intervenute le professoresse Francesca Zitoli e Isabella Di Bari, che hanno portato i loro contributi con discussioni su segmenti di storia locale dimenticati e con il resoconto di iniziative prese per rendere onore a chi quei giorni drammatici li ha vissuti e mai dimenticati. La prof.ssa Zitoli ha parlato della cittadinanza offerta dalla città di Trani alla senatrice Liliana Segre e a Ugo Foà e ha fatto visionare un breve ma prezioso filmato di Ettore Scola. Ha poi parlato dell'interculturalità e dell'accettazione del "diverso" come valore aggiunto atto ad arricchire la società. La prof.ssa Isabella Di Bari ha parlato della sua esperienza di insegnamento in località piemontesi dove forte è il senso di appartenenza ad una democrazia nata dalla Resistenza ed ha parlato di un Museo della Resistenza a Biella e di come, anche in cittadine piccolissime, sia ospitata una locale sede dell'A.N.P.I. Durante il Congresso, alla fine della serata, si è proceduto alla votazione per eleggere i componenti del Comitato di sezione. Risultano eletti:

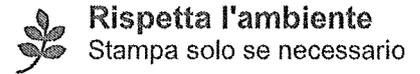
Gemma De Chirico- Presidente; Maurizio De Giglio-Vice Presidente; Isabella Di Bari-Segretaria; Isabella Losito-Consigliere; Michele Palumbo-Consigliere; Francesca Catania, Consigliere.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



I dettagli

Forum Ambiente di Andria, Barletta e Trani: «Gli agenti inquinanti non hanno confini»

**Per la prima volta assieme per progettare azioni comuni. Incontro venerdì
10 dicembre presso il Calcit di Andria**

CRONACA

Andria giovedì 09 dicembre 2021 di La Redazione



Smog e polveri sottili, inquinamento © n.c.

L'unione fa la forza è un antico adagio che i forum ambientalisti di Andria, Barletta e Trani hanno deciso di seguire per dare forza ancor di più alle loro iniziative. In quest'ottica, venerdì 10 dicembre, i tre forum si incontreranno ad Andria per cementare questo rapporto di cooperazione e impostare un programma di attività ed interventi a livello intercomunale e successivamente anche provinciale.

«Superati quindi inutili e quanto mai deleteri localismi – spiegano dai tre forum - si guarda al bene superiore dei cittadini perché gli agenti inquinanti non hanno confini e rappresentano una minaccia per la salute e l'ambiente di tutto il territorio».

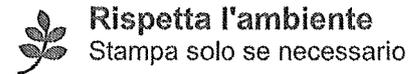
L'incontro tra le delegazioni si svolgerà alle 19.30 presso la sede del CALCIT ad Andria in via Taranto 15.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



Il bollettino della Regione

Coronavirus: 229 casi positivi e un decesso. Calano i ricoverati

I casi attualmente positivi sono 4.886; 136 sono le persone ricoverate in area non critica, 18 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria giovedì 09 dicembre 2021 di la redazione



Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 16.663 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 229 casi positivi, così suddivisi: 87 in provincia di Bari, 9 nella provincia BAT, 21 in provincia di Brindisi, 75 in provincia di Foggia, 30 provincia di Lecce, 2 in provincia di Taranto, 2 casi di residente fuori regione, 3 casi di provincia in definizione. È stato registrato un decesso.

I casi attualmente positivi sono 4.886; 136 sono le persone ricoverate in area non critica, 18 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.965.030 test; 282.210 sono i casi positivi; 270.419 sono i pazienti guariti; 6.905 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 101.844 nella provincia di Bari; 28.914 nella provincia BAT; 22.573 nella provincia di Brindisi; 50.398 nella provincia di Foggia; 33.607 nella provincia di Lecce; 43.256 nella provincia di Taranto; 1.066 attribuiti a residenti fuori regione; 552 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

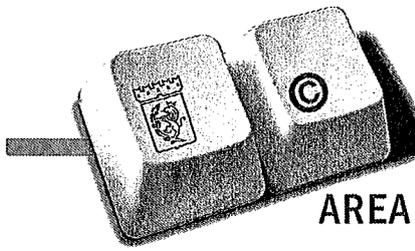
Testata giornalistica



DALLA PROVINCIA

*Bisceglie***Attivi otto posti
in rianimazione**

L'ospedale di Bisceglie ha una nuova sala per l'unità operativa di rianimazione: è stata inaugurata ieri, ospita otto posti letto ed è stata realizzata in continuità con la sala originaria da sei posti letto. Dotata di un sistema di sorveglianza con monitor in grado di garantire il controllo continuo dell'attività di assistenza, la rianimazione del Vittorio Emanuele II è un progetto che rientra tra le misure per il contenimento e il contrasto all'emergenza Covid: realizzata in quattro mesi dall'area gestione tecnica dell'Asl Bt, diretta dall'ingegnere Carlo Ieva, è costata 430mila euro. «L'attivazione della sala garantisce la copertura di assistenza dovuta», sottolinea Alessandro Delle Donne, commissario straordinario Asl Bt: «il reparto ora non ospita pazienti positivi al Covid, ma è pronto alla trasformazione in 72 ore». - l.gue.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Un voto a 50 euro 13 sott'accusa: c'è anche il marito di Maurodinoia

La corruzione elettorale riguarda la riconferma del sindaco di Triggiano, Antonio Donatelli. Ma si scava su casi dal 2019.

di Chiara Spagnolo

Non solo Triggiano: l'associazione per delinquere finalizzata alla compravendita di voti, di cui Sandro Cataldo sarebbe il promotore, avrebbe agito fin dal 2019 a Bari e in altri paesi dell'hinterland. La corruzione elettorale sarebbe avvenuta in varie competizioni per portare voti a Sud al centro, il movimento dell'assessorato regionale ai Trasporti Anita Maurodinoia, che è anche moglie di Cataldo. Lei non è indagata, lui sì. La loro casa di Triggiano e l'ufficio della società di consulenza di "Sandrino" sono stati perquisiti dai carabinieri del Nucleo investigativo e della Sezione di polizia giudiziaria, nell'ambito di un'inchiesta del pm Claudio Pinto e Savina Toscani e del procuratore aggiunto Alessio Coccioli. Perquisizioni sono state effettuate anche nelle abitazioni del sindaco di Triggiano Antonio Donatelli, del

Cataldo avrebbe attivato una rete di "gregari" che contattava i cittadini disposti a dare la propria preferenza

M5S ma sostenuto da una parte del centrosinistra (indagati anche la moglie e il figlio) e dei consiglieri comunali Angela napoletano (moglie del cugino omonimo di Cataldo, direttore dell'Adisu) e Antonio Fortunato nonché di alcuni elettori che avrebbero ricevuto il denaro. Gli investigatori erano a caccia «degli elenchi di nominativi, anche informatici, corredati da copie di carte d'identità e certificati elettorali con formule e segni identificativi di qualsiasi tipo, necessari per riscontrare l'avvenuto esercizio del voto in favore di persone predeterminate ed indicate all'elettore in cambio di utilità». Nel caso di Cataldo tali elenchi potrebbero non riguardare solo Triggiano, considerato il suo iperattivismo anche nelle campagne elettorali di altri Comuni, alle regionali del 2020 e alle amministrative di Bari del 2019. Tredici sono state le perquisizioni ma molti di più sono gli indagati dell'inchiesta che va al cuore di Sud al centro, definendo «scellerato»

l'accordo che sarebbe stato posto in essere per le ultime elezioni. E del quale si è avuta traccia il 6 ottobre, quando i carabinieri hanno sorpreso alcuni uomini di fiducia di Sandrino mentre buttavano in un cassonetto copie di documenti di elettori e fax simile di schede elettorali.

Un sistema già visto in occasione



A Rilevato
Antonio Donatelli è stato riconfermato con il 60,5% dei voti, battendo il candidato Pd

delle amministrative baresi del 2019, quando il consigliere del Primo municipio Carlo De Giosa, anche lui di Sud al centro, si sarebbe fatto eleggere comprando i voti a 25 euro. Per quella vicenda De Giosa è a processo, insieme alla figlia Valentina e a 48 elettori, mentre decine di esposti arrivavano in Procura e ai carabinieri in merito a possibili irregolarità nell'ultima campagna elettorale.

«Non sono a conoscenza di denunce», ha detto il sindaco Donatelli - «so di aver fatto una campagna elettorale, sui temi e di essere stato sempre in vantaggio sui miei avversari». Il primo cittadino si è detto «estraneo ai fatti» e «fiducioso negli accertamenti che la magistratura svolgerà». In relazione alla possibilità che Cataldo sia stato il regista di una campagna elettorale basata sulla

compravendita di voti, ha chiarito: «Non ho ragione di pensare che possa aver fatto una cosa del genere».

Gli inquirenti, invece, sono di tutt'altro avviso. Cataldo viene definito «il deus ex machina di un collaudato sistema per comprare voti» mentre dell'assessorato Maurodinoia si precisa che «non è indagata». Di certo c'è che Sud al centro è finito in una bufera ben più forte di quella che passò all'epoca dell'inchiesta su De Giosa. Una bufera che qualcuno già si aspettava, considerato che una prima perquisizione a un uomo molto vicino a "Sandrino" era stata effettuata qualche settimana fa. Teri i carabinieri sono tornati a Triggiano, che è il paese d'origine della coppia Cataldo-Maurodinoia e roccaforte elettorale dell'assessorato. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati computer e telefoni, nei

quali si cercheranno le prove della compravendita di voti. Stando a quanto accertato, alle persone a cui venivano promessi 50 euro si chiedeva di fornire la prova di avere effettivamente votato i due consiglieri comunali indicati e il sindaco Donatelli. Il prosieguo delle indagini servirà anche a chiarire se tali promesse di denaro fossero state concordate o meno con i politici interessati. Che Cataldo sia stato iperattivo nell'ultima campagna elettorale è un'evidenza. E non solo per sponsorizzare Donatelli a Triggiano ma anche candidati sindaci e consiglieri di altre cittadine. Cataldo (che ha nel suo curriculum due condanne per reati contro il patrimonio) e Maurodinoia sono imputati per corruzione in un'udienza preliminare che va avanti da cinque anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

All'Adisu c'è il cugino: pioggia di esposti per i nuovi concorsi

Ci sarebbero persone che orbitano attorno alla galassia del movimento "Sud al centro" tra i vincitori dei tre concorsi dell'Adisu, l'agenzia regionale per il diritto allo studio. Gli esposti continuano a piovere in Procura, alla Guardia di finanza e negli uffici della Regione. Alla guida dell'istituto è stato recentemente riconfermato Alessandro Cataldo (cugino omonimo di quel Sandro Cataldo marito dell'assessora Anita Mauròdinoia), che è a sua volta marito della consigliera comunale di Triggiano Angela Napoletano, indagata nell'inchiesta sulla corruzione elettorale.

Stando alle denunce, la riconferma del direttore sarebbe solo uno dei tasselli che compongono un puzzle in cui l'agenzia risulterebbe essere quasi una cosa di famiglia della coppia Cataldo-Maurodinoia. Tra gli elementi indicati come sospetti e su cui più volte è stato chiesto di indagare ci sono le dimissioni del presidente della commissione esaminatrice dei candidati, Luca Fortunato, avvenute durante la fase fina-

le delle procedure concorsuali. Oppure la presenza tra i vincitori della selezione della moglie di Cataldo Lastella, imputato insieme ai coniugi Cataldo nel processo sulle tangenti alla Provincia, del quale si sta celebrando l'udienza preliminare. E ancora, il fatto che alcuni candidati conoscessero coloro che hanno corretto i compiti, come dimostrerebbero una serie di foto-



▲ La sede
L'Adisu è controllata dal cugino di Sandro Cataldo

grafie pubblicate su facebook. O che il sorteggio dei bussolotti sia avvenuto a urna aperta e con uno dei commissari che vi guardava impunemente dentro, come mostra un'altra foto allegata agli esposti.

Alcune di queste questioni, già in estate erano state portate all'attenzione della Guardia di finanza e della Procura, che aveva disposto l'acquisizione di alcuni documenti nella sede dell'Adisu. Nelle denunce si fa anche riferimento a possibili accordi con altri esponenti politici, per portare dentro Adisu persone a loro vicine. — ch.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 11 Lega Puglia, domani c'è Salvini

Matteo Salvini torna a Bari. Il leader nazionale della Lega parteciperà domani mattina all'assemblea generale della Lega Puglia. L'appuntamento - informa una nota - è fissato alle 11 in corso Italia nella struttura AncheCinema. "Formula Puglia-La sfida della crescita" è il tema dell'incontro durante il quale si alterneranno gli interventi di sindaci, assessori, consiglieri comunali, regionali e provinciali della Lega Puglia insieme con i parlamentari e i dirigenti del partito. In prima fila all'evento con il leader sono attesi infatti i massimi rappresentanti pugliesi della Lega, dal sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso, ai parlamentari Anna Rita Tateo e Roberto Marti, passando per il coordinatore regionale Nuccio Altieri e per i consiglieri regionali guidati dal capogruppo Davide Bellomo.

I personaggi

di Antonello Cassano

Dai trasporti alla formazione. Da Triggiano all'area Metropolitana barese, passando per Comune di Bari e Regione. Se fosse una serie televisiva, si potrebbe chiamare Maurodinoia's, e sarebbe in grado di raccontare l'ascesa di una famiglia che partita da un paese di provincia, è riuscita a entrare nel giro di dieci anni nel cuore della vita politica della Regione Puglia e del Comune di Bari. Una famiglia che ha creato un suo parti-

to, Sud al Centro, che regge gli equilibri di maggioranza a Palazzo di Città così come nel parlamentino di via Gentile.

E allora è a Triggiano che si deve tornare per capire l'ascesa del Maurodinoia. Una famiglia con la passione, per la politica. Passione che viene portata in casa da lui, Alessandro Cataldo, detto "Sandrino", detto anche "Bubba". È il soprannome che un consigliere comunale gli affibbia alla sua prima esperienza politica vent'anni fa. È lui infatti che, stanco del solito lavoro da assicuratore, decide di candidarsi per la prima volta. Elezioni comunali 2000. Sandrino viene eletto nelle liste di Forza Italia e diventa anche assessore. Qualche anno dopo però arrivano i primi guai giudiziari. È il 2004 quando finisce al centro di un'inchiesta su polizze assicurative a insaputa dei clienti. Se la caverà nel 2008 con l'indulto. Ma sarà costretto a non candidarsi e finirà in un cono d'ombra.

Dal guato però arriva la soluzione. Ed è una soluzione che trova in casa, buttando sul ring della politica sua moglie Anita. Un successo che per i Maurodinoia scoppia a Bari, non nella loro Triggiano. Prima alle elezioni provinciali del 2009 al fianco del Movimento Schittulli. Poi alle elezioni comunali. È il 2014 e nella città in quel momento è una sconosciuta che becca la bellezza di 3.080 preferenze con Forza Italia. È in quel momento che Anita si trasforma in lady preferenze. Un anno dopo Sandrino e consorte vengono folgorati, politicamente parlando, dall'evangelizzatore della politica pugliese, Michele Emiliano. Anita si candida alle regionali del 2015, non senza imbarazzi

Quell'irresistibile ascesa di Anita e Sandrino e la conquista della Regione



▲ L'assessora Anita Maurodinoia



▲ Il marito Sandrino Cataldo

fra i dem. L'elezione non arriva, ma bisogna solo attendere, visto che nel 2018 subentra in consiglio regionale al posto di Marco Lacarra volato nel frattempo in Parlamento. Arrivano i primi incarichi di peso. Perché quei voti creeranno pure imbarazzo, ma fanno comodo al centrosinistra. Il sindaco Decaro non la dimentica e come capo della Città metropolitana sceglie Rosa Pastore, fedelissima di Sandrino, come ad di Stp (trasporti). Anche Emiliano premia l'impegno e regala la presidenza dell'Adisu a Alessandro Cataldo: commercialista, omonimo e cugino di Sandrino che definirà "un handicap" la sua parentela con Anita & Co (un po' strano come handicap visto che qualche mese fa è arrivata la sua riconferma all'Adisu).

Alle elezioni comunali del 2019 Maurodinoia raccoglie la bellezza di 6mila e 200 voti. Ormai Maurodinoia è pienamente nel centrosinistra, anche se è alle prese da imputata con un'inchiesta relativa ad appalti truccati alla Provincia. Un anno dopo, alle elezioni regionali, candidata nel Pd, è un altro trionfo: 19.843 voti. Emiliano la fa entrare in giunta. E così Sandrino e Anita conquistano l'assessorato regionale ai Trasporti. Nel frattempo Sud al centro piazza candidati e consiglieri comunali in tutti i paesi della provincia. Ora arriva il nuovo guaio giudiziario proprio nella loro Triggiano. Ma chi sarà in grado di fermare l'ascesa di lady e mister preferenze?

IL CASO

Petruzzelli, il legale contro il sindaco Decaro: "C'è la legge"



«Il sindaco Antonio Decaro ha ricevuto ieri una lettera dall'avvocato Amenduni (in alto) con l'avvertimento di tutelare nelle sedi competenti dopo la cancellazione dell'incontro. Il Comune ha chiuso ogni trattativa dopo questo gesto»

di Gabriella De Matteis

«Ciò che un sindaco non può consentire è che un incontro così delicato diventi occasione per determinare anticipatamente, e a mezzo stampa, un vero e proprio sovvertimento delle sentenze». Il primo cittadino Antonio Decaro è chiaro. E senza giri di parole spiega perché l'ipotesi di un incontro con la famiglia Messeni Nemagna è tramontata definitivamente. Su questo punto, quindi, il Comune non torna indietro: non ci sarà più alcuna riunione con gli eredi del Teatro Petruzzelli. Il sindaco lo precisò dopo aver ricevuto la lettera dell'avvocato Ascanio Amenduni, legale di una parte della famiglia, che ieri mattina ha nuovamente chiesto da parte degli eredi un incontro.

La riunione, inizialmente convocata per ieri pomeriggio, è stata annullata dal sindaco pro-

Amenduni: «Mi tutelo nelle sedi competenti»
Il sindaco: «Le sentenze non vanno sovvertite»
Rotta ogni trattativa

Il pagamento

43

Millioni

Gli eredi, secondo quanto stabilito dai giudici della Corte di Appello di Bari, dovranno restituire allo Stato più di 43 milioni di euro (a questa somma si aggiungono gli interessi maturati nel tempo)

prio dopo le dichiarazioni, definite «provocatorie» rilasciate alla stampa dagli avvocati della famiglia. «Dichiarazioni pubbliche - ribadisce il sindaco - che per quel che mi riguarda, non sono compatibili con lo spirito che sottendeva la mia volontà di un incontro per quanto possibile scevro da condizionamenti. Non le ritengo accettabili nelle forme e nei modi perché - continua - propongo di cancellare, per i soli privati, gli effetti negativi delle sentenze e preconstituiscono e consolidano posizioni che non portano nella direzione auspicata di una serena prospettiva di ricomposizione degli interessi in campo». E anche la strada della mediazione civile, intrapresa dalla famiglia che ha convocato le parti (tra cui anche il governo e la Regione), per il momento non sembra percorribile. Il Comune, quasi sicuramente, non parteciperà all'incontro.

Del resto il clima è sempre

più teso. E la posizione della famiglia che non vuole rinunciare al contenuto del protocollo del 2002 (dichiarato nullo dai giudici) e quindi alla pretesa di ricevere un canone di 500 mila euro all'anno non aiuta in vista di una possibile trattativa che per il Comune parte da un dato fondamentale: e cioè le decisioni dei giudici della Corte di Appello che restituiscono il teatro ai privati obbligandoli però a pagare le spese della ricostruzione calcolate in 43 milioni di euro oltre agli interessi.

Ieri l'avvocato Ascanio Amenduni, nella lettera inviata al sindaco, ha anche annunciato la

sua decisione di tutelare la propria immagine professionale «nelle sedi competenti», puntando l'indice contro le parole del sindaco che aveva definito le sue dichiarazioni «un gioco al rialzo». «Ci tengo a sottolineare che l'attività di un sindaco non può e non deve cedere mai a nessuna tentazione di polemizzare per fatti personali. Cosa che non è certamente accaduta in questo caso e non accadrà mai» dice Decaro che aggiunge: «Sull'avvertimento di azioni ai miei danni, da parte del legale, preferisco non replicare perché credo appartenga a quelle cose che si commentano da sole».

LA CAMPAGNA

Vaccini ai bambini i presidi pronti: "Chiediamo adesioni abbiate fiducia"

Si aspettano solo le dosi nei principali istituti baresi
Dal 16 la somministrazione può essere già possibile



▲ La svolta Vaccini in arrivo anche per i bambini

di **Genaro Totorizzo**

«Siamo pronti». I presidi baresi lo ripetono in coro. Nessun tentennamento o dubbio: dopo l'annuncio della Regione sull'avvio delle vaccinazioni anti-Covid per la fascia d'età tra i cinque e gli 11 anni direttamente nelle scuole, i dirigenti scolastici manifestano subito la loro disponibilità a trasformare gli istituti in piccoli centri vaccinali a partire dal 16 dicembre, in orario extrascolastico. Un nuovo step della campagna per garantire ancor più sicurezza nelle scuole e abbattere i contagi tra i più piccoli.

Tra le prime ad aver dato la propria disponibilità all'Asl Bari - il dipartimento di prevenzione sta lavorando in sinergia con l'Ufficio scolastico provinciale per definire il piano, contattare le scuole e raccoglie-

re le adesioni - c'è Alba Decataldo, preside dell'istituto comprensivo Massari-Galilei che comprende le omonime scuole medie e la scuola dell'infanzia e primaria Montello. «Da noi ci sono circa 500 alunni potenzialmente coinvolti - racconta - Metterò a disposizione un plesso ampio, quello della Massari, bloccando le attività pomeridiane che ospitiamo. Non sappiamo ancora se avverrà nelle aule o in palestra: l'idea è di liberare il plesso: per destinare alla vaccinazione tutti gli ambienti del piano terra, con una stanza per il pronto intervento». La vaccinazione non è obbligatoria e quindi la scuola raccoglierà le adesioni dei genitori da comunicare all'Asl per programmare al meglio l'attività. «Per capire quanti siano interessati farò compilare un form online anonimo», spiega la preside. Anche il preside dell'istituto Umberto I - San

Il bollettino

229

I positivi

Su 16.663 test eseguiti sono 229 le persone positive con un tasso dell'1,4% in diminuzione rispetto al 2,3%

I decessi

Sono 4.886 le persone positive

Nicola Giuseppe Capozza promuove la vaccinazione nelle scuole: «Richiama la puntura e quindi i bimbi si spaventano un po', ma in questo modo possono incoraggiarsi a vicenda». La scuola metterebbe a disposizione le palestre della San Nicola e della Piccinini, «enormi e adatte» e due aule vuote della Corridoni. E intanto ha ideato un'iniziativa curiosa per «premiare» chi si vaccinerà: «Abbiamo pensato di consegnare un diploma di "coraggio" a ogni bambino, abbiamo già pronto il file: ringrazieremo l'alunno perché avrà contribuito alla salute propria e degli altri». Per la preside dell'istituto Ballila-Imbriani, Giuliana De Florio, si tratta di un ritorno al passato: «Ricordo il vaccino a scuola alle elementari, quarant'anni fa, anche se da allora tanto è cambiato: allora si facevano le vaccinazioni proprio negli edifici scolastici con un apposito ufficiale

sanitario che li somministrava». L'istituto di Madonnella avrà bisogno di più turni ma allo stesso tempo è dotato di aule e saloni d'ingresso molto ampi: «Il plesso Ballila, per esempio, ci dà la possibilità di accogliere anche due intere classi in saloni di 160 metri quadri ciascuno: gli spazi sono così grandi da non dare preoccupazioni». Anche all'istituto Japigia I-Verga e alla media Tommaso Fiore, diretti da Patrizia Rossini. Qui sono pronti eventualmente palestre e auditorium: «Non sarà difficile organizzarci». I contagi in queste scuole sono risicati se non praticamente assenti (anche se in generale si registra un aumento) ma la vaccinazione dei bambini contribuirà a stare più tranquilli: «I bambini sono veicoli di contagio: abbiamo capito che la vaccinazione, data alla mano, ci sta salvando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scandalo in Campania

Appalti autostrade finisce ai domiciliari un ex sottosegretario

Corruzione aggravata, turbata libertà degli incanti ed emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti: riguarda presunti illeciti commessi per l'aggiudicazione di una procedura aperta indetta da Autostrade per l'Italia per un importo di oltre 75 milioni di euro. L'indagine della Guardia di Finanza coordinata dalla Procura di Benevento che ha portato agli arresti domiciliari quattro persone tra le quali figura anche un ex sottosegretario di Stato.

Le misure cautelari emesse dal gip riguardano il brindisino Antonio Bargone (presidente pro-tempore della SAT, Società Autostrada Tirrenica spa, concessionaria di una tratta autostradale dell'A12 e partecipata al 99,931% da Autostrade per l'Italia), già sottosegretario ai Lavori pubblici dal 1996 al 2001; Fulvio

Rillo, imprenditore della provincia di Benevento; Gianpaolo Venturi, intermediario residente in Emilia Romagna, già responsabile dell'Area Commerciale di Coopcostruttori dal 1976 al 2003, nella cui abitazione sono stati rinvenuti circa 200mila euro in contanti; e Vincenzo Voci, "contract manager" di Autostrade per l'Italia. I finanzieri hanno anche sequestrato la somma di 64.128 euro.

Durante le indagini, durate oltre un anno, sono stati acquisiti indizi

circa una "mazzetta" corrisposta da un componente della famiglia dell'imprenditore Rillo a un dipendente dell'ANAS. Colui che viene indicato come l'intermediario per conto dell'impresa beneventana si recava spesso a Roma per acquisire e riferire informazioni sugli sviluppi delle gare di appalto e frequenti sarebbero stati i contatti telefonici e in presenza, tra giugno e settembre 2020, anche con il presidente di SAT. Incontri finalizzati a determinare - in cambio di denaro - l'aggiudicazione della gara indetta da ASPI al raggruppamento temporaneo di imprese di cui la società beneventana era capogruppo. L'appalto in questione è inerente a lavori sulle tratte autostradali della DT6 di Cassino, per 76,5 milioni di euro, tra Puglia, Campania e Lazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Indagato Antonio Bargone

Regione

Ok in commissione a legge enoturismo

La IV commissione consiliare della Puglia ha approvato all'unanimità un disegno di legge presentato dall'assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, che contiene alcune modifiche alla legge regionale sull'enoturismo. Pentassuglia ha spiegato che "le modifiche riguardano la necessità di recepire le osservazioni presentate da parte dell'intera filiera regionale del vino, tese allo snellimento delle procedure previste, in linea con i bisogni e le istanze del mondo vitivinicolo pugliese".

Unanimità della IV commissione anche alle modifiche al disegno di legge che disciplina le Agenzie di viaggio e turismo.

L'intervista

Pisicchio "Ho romanizzato la corsa al dopo Mattarella: ecco i miei Quirinal games"

di Piero Ricci

Quirinal Games è l'ultimo libro di Pino Pisicchio. L'ex sottosegretario e più volte parlamentare della Repubblica, docente universitario e grande esperto di sistemi elettorali, questa volta sveste i panni del saggista e indossa quelle del romanziere. Anche un gioco di scrittura, dunque, sul grande risiko dell'ormai prossima elezione del presidente della Repubblica.

Da saggista a romanziere ma il soggetto non cambia: la politica e la suspense che accompagna la successione al presidente Mattarella.

«Certo è un divertimento. Ho imparato da tempo a prendere le distanze da una realtà che non sempre è come desidererei che fosse. Prendo le distanze con l'ironia».

Cosà c'è di vero?

«Molte cose sono vere, altre verosimili, altre cose totalmente false ma che hanno a che fare con un mondo che è riconoscibile: quella della politica, oggi».

I nomi veri sono solo due:

Mattarella e Draghi. Poi ci sono altri quattro candidati che non rispondono a nomi ma a ruoli.

«L'autore scommette sul gioco degli specchi. Tuttavia ho voluto imprimere a ognuno di questi autocandidati un pezzo di tutti gli altri».

Draghi e Mattarella sono loro, però.

«Sì, perché nasce da una considerazione: abbiamo l'ultimo giro del Parlamento a 945 membri, dal prossimo, quello del 2023, avremo un Parlamento di 600 membri. Quindi sarà una cosa totalmente altra. È evidente che il Capo dello Stato debba essere eletto

L'ex parlamentare barese sceglie una cifra narrativa per raccontare in un libro il risiko per l'elezione del nuovo presidente

Il volume

Romanzo
Quirinal games,
Nuova
Palomar
pagg. 112
14,50 euro



con il massimo dei voti possibili. Addirittura nelle prime tre votazioni, con oltre il 70 per cento dei voti possibili. Questo perché rischia, al prossimo giro, di trovarsi di fronte un Parlamento con maggioranze talmente altre».

Cambierebbe la maggioranza ma la Costituzione quella resta.

«Non c'è dubbio sul piano giuridico. Un po' meno su quello politico. Per questo dico: chi è oggi, in Italia, in

condizione di prendere una maggioranza ampia? Due nomi: Mattarella e Draghi».

Non è mai accaduto, però, che un premier sia diventato direttamente presidente della Repubblica.

«Ma non c'è nulla che lo vieti. Sappiamo che qualcuno ha parlato di semipresidenzialismo all'italiana quindi di un Capo dello Stato che finisce di fare il notaio e diventa un interventore nella politica. Bene: la

Costituzione lo consente. E dalla caduta della Prima Repubblica che questo accade perché la politica non ha più regole da allora. Vedi Mattarella che è il più sobrio, quello che più somiglia fisicamente ad Aldo Moro; è il Capo dello Stato che si è dovuto confrontare con una situazione drammatica e alla fine ha inventato Draghi. Non è andare oltre la Costituzione? È giusto che in casi eccezionali ci siano risposte eccezionali».

Tra i quattro candidati virtuali del libro, c'è una donna: chi è?

«La donna è un'accademica di diritto penale che ha avuto esperienze istituzionali. L'ho immaginata all'interno del Csm e dunque una persona che ha tutti i numeri per presentarsi alla pubblica opinione non come una novità assoluta. Avremmo già potuto eleggere una donna al Quirinale ai tempi di Nilde Iotti e Tina Anselmi. La domanda da porsi è un'altra: ci sono donne oggi in grado di prendere i voti necessari per essere elette?».

Ce ne sono?

«Una è ministra della giustizia, Marta Cartabia. L'altra è la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati. Vedo tuttavia qualche difficoltà a coagulare un consenso politico attorno a una donna».

Qualcuno s'è offeso o ha chiamato, dopo aver letto il libro?

«Molti hanno trovato gustosa la cosa. Altri mi hanno chiesto apertamente l'identità vera dei personaggi».

E come ha risposto?

«Che sono delle maschere. Se qualcuno si riconosce vuol dire che ha fatto egli stesso o ella stessa di starci dentro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Antitrust punisce gli abusi di Amazon Multa da 1,2 miliardi

Ammenda record al colosso dell'e-commerce per aver sfruttato la posizione dominante "Discriminati i venditori che non utilizzano la sua logistica". La società: "Faremo ricorso"

di Aldo Fontanarosa

ROMA - Fa il giro del mondo la notizia della multa che Amazon subisce in Italia per mano dell'Autorità Antitrust, garante di una competizione ad armi pari tra le imprese. La sanzione da un miliardo e 128 milioni è la più alta che l'Antitrust - oggi guidata da Roberto Rustichelli - abbia deciso nei suoi 21 anni di attività. L'Antitrust censura così la bullimia di Amazon che ha abusato della sua forza nel commercio elettronico. Dopo 8,7 miliardi di investimenti nel nostro Paese e la creazione di 12 mila 500 posti di lavoro, Amazon vive l'ammenda dei record come un'ingiustizia. Ricorrerà al Tar.

Il sito italiano di Amazon ospita migliaia di negozianti indipendenti che vendono i loro prodotti grazie a questa vetrina. Di tutti i prodotti di Amazon.it, oltre la metà fa capo agli indipendenti. Questi venditori si trovano presto davanti a un bivio. Devono decidere se gestire in proprio la custodia dei prodotti in magazzino, la creazione dei pacchi e delle etichette con l'indirizzo del destinatario, infine la spedizione. L'alternativa è affidare queste operazioni ad Amazon, che ha un sistema di consegna collaudatissimo.

L'Antitrust accerta adesso che Amazon ha indotto migliaia di venditori ad appoggiarsi alla sua logistica strappando somme che a volte non sempre sono cresciute nel tempo. Tanti venditori indipendenti hanno scelto Amazon (il 60% del totale nel 2019) attirati da esche

succulente che solo il gigante del commercio elettronico può preparare. Questi venditori beneficiano del servizio Amazon Prime (7 milioni di abbonati in Italia) che assicura consegne rapide in uno o due giorni. Spesso ottengono che i loro prodotti abbiano accanto il tasto (BuyBox) che permette di perfezionare un acquisto con un solo clic. Gli stessi venditori partecipano agli eventi speciali, come il Black Friday, che sono sempre più frequenti e provvidenziali per chi vende. Gli sconti fanno lievitare la domanda, in quei giorni, anche del 40%. I venditori, infine, dormono sonni tranquilli nel caso di un reso. Se il compratore manda indietro il prodotto perché insoddisfatto, è sempre Amazon a farsi carico del recupero.

Di fronte a tutte queste opportunità, sempre più venditori hanno rinunciato alla gestione in proprio delle spedizioni. Non solo. Si sono consegnati ad Amazon anche quando vendevano dei prodotti attraverso un sito web di loro proprietà. Ovviamente questo meccanismo può incepparsi. Errori e ritardi sono sempre in agguato. Ma l'algoritmo sentinella di Amazon (A9) è indulgente quando giudica una anomalia che prende forma lungo la logistica di Amazon; molto più severo quando invece valuta le

mananze di chi consegna in proprio. E la sua severità lo spinge a rendere sempre meno visibili i negozianti colpiti da critiche e recensioni negative dei clienti. A volte i negozi sono finanche chiusi, per presunta o reale inefficienza.

L'Antitrust sanziona Amazon per oltre un miliardo perché le violazioni durano da 5 anni; hanno come regista un big del commercio in Internet; hanno prodotto danni ai consumatori, ai negozianti indipendenti, ai corrieri non legati ad Amazon, agli altri siti dell'e-commerce (come eBay o Zalando). Se la Commissione Ue plaude all'Antitrust, Amazon si sente vittima di una multa ingiusta, sproporzionata e che trasuda ingratitudine. La piattaforma è addirittura incompresa perché dice ha offerto una vetrina a 18.500 piccole e medie imprese italiane, ora in grado di vendere beni in Europa e nel mondo. Si può essere sanzionati per tutto questo? © RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme ospedali 7 regioni a rischio per i reparti pieni

Record di ricoveri nelle ultime ore, anche Lazio e Veneto in affanno. Venti milioni in attesa della terza dose: decisivi i prossimi due mesi

di **Alessandra Ziniti**

ROMA - Nei prossimi due mesi, soprattutto se la variante Omicron dovesse diventare prevalente, l'Italia potrebbe ritrovarsi nella stessa situazione dell'Inghilterra: con un picco di contagi nonostante l'alto numero di vaccinati. Da ora a fine febbraio si apre una finestra di fragilità con una platea di 20 milioni di italiani che - ormai trascorsi più di cinque mesi dalla seconda dose - non possono più ritenersi coperti dall'infezione. La fetta più grande dei 45 milioni di italiani già immunizzati ha infatti completato il ciclo vaccinale tra giugno e agosto e dunque tra dicembre e febbraio dovrebbero fare il booster. Attualmente (nonostante il forte aumento delle terze dosi che viaggiano sulle 400.000 al giorno) sono 10 milioni gli italiani che hanno ripristinato la protezione iniziale, poco meno della metà della platea che ne avrebbe già diritto. E che raddoppierà tra gennaio e febbraio, che saranno i mesi decisivi nella battaglia al Covid.

«Quella di un calo dei casi di Co-

Corsa ad aumentare i posti letto. I contagi non calano, il Friuli Venezia Giulia verso la zona arancione

vid a partire da Natale è una proiezione possibile ipotizzando che il buon avvio della campagna vaccinale con le dosi booster prosegua il ritmo e potendo vaccinare 10 milioni di persone al mese o di più. Ciò potrebbe darci un livello di protezione che spiega l'attuale crescita, che è comunque più lenta che in altri Paesi», dice il direttore generale di Alfa Nicola Magrini.

Dunque, se gli italiani accoglieranno l'invito a non procrastinare la terza dose, il plateau dei nuovi casi potrebbe essere raggiunto per Natale, diversamente se - complici le feste - dovesse prevalere un atteggiamento dilatorio, il rischio di arrivare nel giro di poche settimane con 30.000 contagi al giorno (complice anche il clima freddo e favorevole al virus) sarebbe reale. Anche perché la curva dei contagi continua a crescere (feri il rapporto post-

tivi-tamponi ha superato il 4% per la prima volta negli ultimi otto mesi) e soprattutto cresce la pressione sugli ospedali con le corsie dei reparti che cominciano a riempirsi anche di vaccinati (soprattutto anziani) con la doppia dose fatta ormai da più di sei mesi.

Il report settimanale della Gimbe fissa ormai al 9% (appena un punto sotto la prima soglia di rischio) il tasso nazionale di occupazione delle

Il bollettino

12.527

I nuovi casi
In diminuzione rispetto ai 17.959 di mercoledì, con 312.828 tamponi (tasso di positività al 4%)

79

Le vittime
In calo rispetto agli 86 decessi di mercoledì, per un totale di 134.551 dall'inizio dell'epidemia

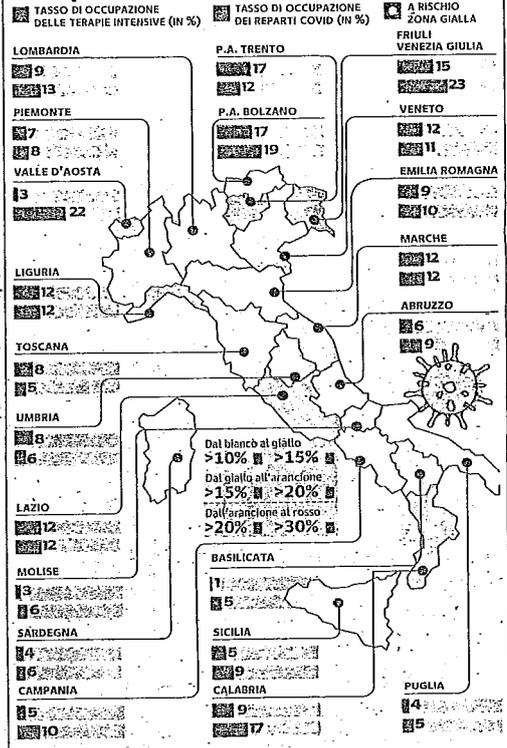
+20

I ricoveri
I nuovi ingressi nelle terapie intensive, +234 ricoveri nei reparti Covid

terapie intensive e al 10 quello dei reparti ordinari anche se molti ospedali stanno riconvertendo in Covid reparti di medicina e geriatria rinviando interventi che non siano d'urgenza e limitando le prestazioni ambulatoriali. E proprio la tabella degli indicatori di rischio (incidenza di casi per 100.000 abitanti, terapie intensive e ricoveri ordinari) disegnano una mappa d'Italia che da qui alla fine dell'anno potrebbe tingersi di giallo ben oltre le due uniche attuali macchie: Friuli Venezia Giulia e Alto Adige.

Superato ormai da tutte le Regioni il parametro di 50 casi ogni 100.000 abitanti, sono sette quelle sopra soglia almeno in un altro indicatore e che dunque vedono avvicinarsi il giallo: Veneto, Liguria, Lazio, Marche e Trentino sono già in sofferenza nelle rianimazioni (tutte

Gli ospedali sotto stress



sopra il 10%) mentre Calabria e Valle d'Aosta hanno terapie intensive ancora sotto il limite ma reparti ordinari sovraffollati. Per non parlare di Alto Adige e Friuli Venezia Giulia dove i contagi non frenano ancora e comincia ad avvicinarsi lo spettro della zona arancione.

Il Veneto, con un aumento del 30% di nuovi casi nell'ultima settimana, è già rassegnato: «Probabilmente entreremo di nuovo in zona gialla - dice il governatore Luca Zaia - Di per sé, il Super Green Pass ci consente di vivere come prima tranne l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto».

Allerta anche nel Lazio dove l'incidenza (190 contagi ogni 100.000 abitanti ed Rt a 1,6) continua a salire. «La situazione va attenzionata - avverte l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato - dobbiamo assolutamente raffreddare la curva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Malati ma con il pass per sanare l'errore servirà un decreto

ROMA — Ci sono almeno 100.000 persone attualmente positive in Italia che hanno in tasca un Green Pass, anzi un Super Green Pass, perfettamente valido. Per intenderci un documento che, verificato dalla apposita App in un cinema o al ristorante, darebbe luce verde a chi lo mostra. Anche se infetto dal virus.

Sono gli italiani che, nonostante il vaccino, hanno contratto il Covid (quasi tutti per altro in forma lieve o asintomatica) ma non si sono visti sospendere la certificazione verde come era stato previsto. Quelli raccontati in queste settimane dalle cronache (ultimo il caso di un giovane milanese positivo andato in treno dalla fidanzata a Torino passando tutti i controlli) non sono delle eccezioni. L'annunciato meccanismo automatico di revoca del Green Pass a fronte di un tampone positivo di fatto non esiste, non è mai entrato in funzione banalmente quanto incredibilmente perché la piattaforma del ministero della Salute in cui vengono registrati i tamponi positivi non interloquisce con quella dei Green Pass. Dunque se una persona vaccinata si scopre successivamente positiva il referto di quel tampone da una farmacia, da un laboratorio di analisi, da un

ospedale non provocherà la sospensione della certificazione verde.

«I nostri uffici stanno lavorando a un meccanismo di revoca automatico», spiegano dal ministero della Salute ricordando che, ovviamente, chi contrae il Covid è tenuto per legge a rispettare l'isolamento obbligatorio fino alla negativizzazione o comunque per 21 giorni se si è senza sintomi. Ma è come dire che ci si affida al senso di responsabilità dei cittadini. Si tratta di un vulnus di non poco conto nel sistema Green Pass che il ministero spera di sanare nel giro di pochi giorni con un nuovo decreto che dovrà passare anche al vaglio del garante della privacy.

Da sciogliere anche il nodo della certificazione verde per gli under 12 per i quali — dalla prossima settimana — saranno disponibili i vaccini pediatrici. A parte il normale certificato di vaccinazione, per i bambini non è al momento previsto il rilascio del Green Pass visto che in Italia sotto i 12 anni non è richiesto per accedere in alcun luogo. Ma cosa succede se un lenne si vaccina poco prima di compiere 12 anni quando invece la certificazione verde gli sarà richiesta? Interrogativo ancora senza risposta. — a.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I pentiti nelle terapie intensive

“Abbiamo sbagliato, ora salvateci”

di Giuseppe Filetto

GENOVA – L'ultimo No Vax è arrivato ieri notte: un uomo di 82 anni, con la febbre sopra i 39 e l'aria che gli mancava. Dentro l'ambulanza lo ha accompagnato la moglie, pure lei ottantenne. Entrambi non vaccinati. La donna è tornata a casa e oggi farà il tampone per verificare se anche lei è stata contagiata dal Covid. Ha visto il marito scomparire tra una "nuvola bianca" di medici e infermieri bardati con doppi camici e doppia mascherina, calzari, visiere e guanti. L'anziana non ha potuto mettere piede neppure al pronto soccorso, perché l'ospedale Policlinico San Martino di Genova tre giorni fa ha alzato bandiera bianca. Si è blindato: ha chiuso le visite ai parenti. «Per

Una giornata al Policlinico San Martino di Genova. Con la processione dei No Vax: "La prima cosa che chiedono è l'iniezione"

evitare che il virus sia portato dentro dall'esterno», precisa Angelo Gratarola, coordinatore di tutte le Aree di Emergenza della Liguria. La regione che rischia di passare in

fascia gialla dalla prossima settimana. Ha sforato due parametri: l'indice Rt e la soglia del 10% di ricoveri nei reparti di terapia intensiva.

«Il vero imbuto, però, oggi è la

media intensità», ripete Eleonora Arboscello, responsabile del pronto soccorso e dei 14 letti di terapia intensiva Covid (completamente isolati dal resto dei reparti ospeda-

lieri), ai quali ieri il direttore sanitario del Policlinico, Gianni Orengo, ne ha dovuti aggiungere altri 12. Nottetempo. In un solo giorno in Liguria i ricoverati infettati dal virus sono cresciuti di 37 unità. «Ed è questo il parametro che rischia di portarci in fascia gialla – ripete Gratarola – il numero di posti letto occupati nei reparti di media intensità. Non le terapie intensive».

Anche se «con un Rt pari a 1,2, restiamo in zona bianca anche la prossima settimana», assicura il presidente della Regione, Giovanni Toti. Però, su 259 i ricoverati (un mese fa erano 111), ventotto sono in terapia intensiva (l'8 novembre erano 9): di questi, 24 No Vax. «Solo ieri ho ricoverato 8 pazienti non vaccinati e purtroppo ho dovuto mandare via altre persone, riconvertendo il reparto in Covid – aggiunge Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive nello stesso ospedale – Andrebbe previsto l'obbligo di vaccino agli over 40».

Numeri che si avvicinano di giorno in giorno a quelli precedenti la campagna vaccinale. Sulla quale si mostra ancora scettico pure l'anziano ricoverato nella notte in gravissime condizioni respiratorie: «Non ho mai fatto i vaccini e ho paura degli effetti collaterali – ha confessato a Eleonora Arboscello – Non ho mai fatto la vaccinazione contro l'influenza stagionale». Non è il solo. C'è un suo vicino di letto, di 87 anni, che la pensa allo stesso modo. Poi il giovane impiegato di 30 anni che aveva fatto soltanto la prima dose a luglio e non ha voluto la seconda. In ospedale, però, si è

Bassetti: "Solo ieri ne ho ricoverati otto e purtroppo ho dovuto mandare via altre persone"

sottoposto alla terapia, indirettamente ha accettato la "vaccinazione". Nella stanza attigua, una donna di 61 anni, No Vax anche lei, cerca di spiegare ai medici: «Tutti, in famiglia, avevamo deciso di rifiutare la vaccinazione». Adesso hanno cambiato idea. Tutti.

Tra i 14 ricoverati in "media intensità" (con mascherine e caschi per l'ossigeno-terapia), 10 sono No Vax. «Tanti anziani soli, senza parenti, che non hanno trovato un interlocutore di fiducia per convincerli», spiega la direttrice del reparto. E però un genovese di 70 anni, che aveva deciso di non sottoporsi alla profilassi ed è arrivato in ospedale 15 giorni fa con la polmonite e quasi soffocato, appena giunto in pronto soccorso ha detto: «Vaccinatemi subito, mi sono pentito di quello che ho fatto finora». «Prima dobbiamo pensare a salvarvi la vita – gli ha risposto uno dei medici – poi penseremo al vaccino». È tornato a casa con la prima dose di Moderna.

Il 90% di ricoverati (contrariamente a quanto ci si aspetti) sono anziani: tutti con comorbidità cardiologiche, patologie respiratorie e oncologiche. Uno di questi, con deterioramento cognitivo, ieri si è strappato la mascherina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Omicron, sintomi lievi” Entro dicembre in arrivo due milioni di dosi Pfizer

L'Ena: “Ma la variante è più contagiosa”. Figliuolo rassicura sulle forniture di vaccino. Casi in aumento a Londra. Negli Usa autorizzato il booster per i ragazzi di 16 e 17 anni

Punto di vista
GRANDE SUCCESSO
DELLE INIZIATIVE
DEGLI ILLUSTRI
INTELLETTUALI
NO VAX

Ellekappa
QUANTE TERAPIE
INTENSIVE
HANNO
RIEMPITO?



di Elena Dusi

Notizie dall'epicentro di Omicron: ieri in Sudafrica ci sono stati 22.400 contagi. Il 25 novembre, giorno della scoperta della variante, erano 2.500. In tutta l'Africa i contagi sono aumentati del 93% in una settimana. Neanche la Delta aveva causato un'accelerazione simile. I decessi però in Sudafrica sono stati 22: uno su mille, decisamente meno rispetto

I numeri

402

I contagi in Europa
Di cui 65 trovati ieri, una quindicina in Italia. In più la Gran Bretagna ha 817 casi Omicron, che raddoppiano ogni giorno

+93%

L'aumento in Africa
In una settimana i contagi da coronavirus nel continente da cui proviene Omicron sono pressoché raddoppiati

to all'1-2% che vediamo da noi oggi.

I dati sul campo confermano quel che dice l'Agenzia europea per i medicinali, Ema, per bocca del responsabile per la strategia vaccinale, Marco Cavaleri: «I dati preliminari ci dicono che la variante potrebbe essere più contagiosa, ma con sintomi più leggeri». La riprova potrebbe arrivare dall'ultimo dei circa quindici casi di Omicron in Italia: un 80enne della provincia di Torino tornato dal Sudafrica, non vaccinato e a rischio

in quanto anziano: eppure è asintomatico e sta a casa.

Se Omicron fosse davvero lieve sarebbe una grande notizia, perché i dati dei vaccini sono problematici. Pfizer sostiene che tre dosi siano sufficienti. Dai test nei laboratori del Sudafrica arriva invece notizia di un calo degli anticorpi neutralizzanti fino a 41 volte con Omicron. «I dati sono ancora preliminari e molto discordanti», ha spiegato Cavaleri. «In questa situazione non siamo in grado di decidere se i vaccini debbano essere aggiornati. Il tempo ce lo dirà. In caso, arriveremo all'approvazione in 3-4 mesi». Pfizer prevede di avere il nuovo vaccino a marzo.

Vaccinarsi resta il consiglio più diffuso. Il *New England Journal of Medicine* riporta i dati della terza dose in Israele: i decessi calano del 90%, gli anticorpi aumentano di 25 volte. Un rinforzo importante, in vista di un eventuale incontro con Omicron. Negli Usa ieri la Food and Drug Administration ha autorizzato le terze dosi anche per i ragazzi di 16 e 17 anni. Da noi sono previste dai 18 in su. Alle preoccupazioni per un assottigliamento delle scorte in Italia ha risposto il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, annunciando altri 2 milioni di dosi Pfizer nelle prossime settimane: «Con l'attuale disponibilità si potranno vaccinare, potenzialmente 25 milioni di persone». Le fiale non mancheranno nemmeno per i più piccoli. Sia l'Ena che l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, confermano che

non sono emersi problemi di salute tra i 5 milioni di bambini di 5-11 anni vaccinati negli Usa da inizio novembre. «In questa fascia d'età - spiega il direttore dell'Aifa Nicola Magrini - c'è un chiaro incremento di contagi, con 6 ricoveri su mille positivi».

Agli inviti a vaccinarsi, gli italiani stanno rispondendo. «Nel periodo 1-8 dicembre - fa sapere Figliuolo - sono state effettuate oltre 3,5 milioni di somministrazioni, mezzo milione in più rispetto ai target minimi. In alcuni giorni è stata superata la soglia delle 500mila». Le incertezze su Omicron pesano. In Gran Bretagna, il paese con il tracciamento più efficace, il ministro della Salute Sajid Javid ha detto: «I contagi della nuova variante aumentano ogni 2-3 giorni. Entro la fine del mese potremmo raggiungere un milione di infezioni nel Regno Unito». Con 1.000-2.000 ricoveri al giorno, gli ospedali andrebbero in tilt. Anche la festa di Natale a Oslo il 26 novembre (giorno in cui Omicron è stata battezzata) impressiona: dei 100 partecipanti, tutti vaccinati o con tampone, 70 si sono infettati con la variante. Uno solo ha sintomi. Contagiate altre 60 persone che erano al ristorante, ma lontano dal gruppo. Segno di un virus che corre. Lo stesso Cavaleri non esclude che «entro Natale la variante diventi prevalente in Europa». Le sue tracce, prima che nei tamponi, sono state trovate nelle acque reflue dell'aeroporto di Francoforte. Vuol dire che dei viaggiatori infetti sono andati in bagno lì, ma sono sfuggiti ai controlli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGGE

Primo sì della Camera al suicidio assistito Tutta la destra contro

Il testo approvato in commissione da Pd, M5S e Iv lunedì va in Aula. Retroattiva la non punibilità

di Giovanna Casadio



A. Referendum
Mina Welby e
Marco Cappato
depositarono le
firme per
l'eutanasia legale

ROMA — L'ultimo atto è stato inserire l'obiezione di coscienza di medici e infermieri, ma con obbligo per le Regioni di garantire che ci siano sempre strutture sanitarie dove sia possibile il suicidio assistito. La legge sul fine vita ha avuto il via libera nelle commissioni Giustizia e Affari sociali di Montecitorio, e da lunedì sarà all'esame dell'aula.

È passata nonostante il voto contrario di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Coraggio Italia: le destre compatte hanno detto no, nonostante siano state accolte diverse loro proposte. Altrettanto compatto il fronte di Pd, M5S, Leu, +Europa e renziani, che hanno incassato il primo passo avanti di una legge che segnerebbe una svolta storica per il nostro Paese, dopo anni di processi e lacerazioni. Un esempio per tutti quello di Dj Fabo, e del processo a Marco Cappato, il tesoriere dell'Associazione "Luca Coscioni" che lo ha aiutato a morire, poi assolto. Ma ancora più attuale è la vicenda dolorosa di "Mario", il malato tetraplegico che ha avuto riconosciuto dal tribunale il diritto al suicidio assistito ma è prigioniero delle pastoie burocratiche e della mancanza, appunto, di una legge.

Ora il primo via libera è arrivato a un testo di otto articoli, che sanciscono l'introduzione nel nostro ordinamento della possibilità "per i malati con una prognosi infausta o una condizione irreversibile", e che siano tenuti in vita da "sostegni sanitari vitali" di ricorrere al suicidio assistito. Non ci sarà punibilità per chi aiuta, neppure se è stato già condannato in modo definitivo con sentenza passata in giudicato: è infatti prevista la retroattività della norma.

«Se la legge ha avuto l'ok della commissione, è perché c'è stato un confronto civile e non ostruzionistico. In aula? È sempre una incognita», ammette il dem Alfredo Bazoli, che è uno dei relatori con il grillino Nicola Provenza. I giallo-rossi si dicono soddisfatti. Provenza avverte: «È in gioco la credibilità del Parlamento, non ci possono essere retromarcie». Ma cosa accadrà in aula tra voti segreti e franchi tiratori è una incognita. Riccardo Magi, radicale, prevede l'affossamento di un testo che giudica «gravemente insufficiente e che farà la fine del ddl Zan».

Quella sul fine vita è una legge attesa da decenni. Si è dovuta pronunciare per ben due volte la Corte costituzionale, invitando il Parlamento a colmare il vuoto normativo. I presidenti delle commissioni Mario Perantoni e Maria Lucia Lorefice lanciano un appello alle forze politiche e ai singoli deputati per «rendere più umano il nostro ordinamento». E Enrico Letta auspica che vengano

abbandonati «i paletti ideologici: non è omicidio del consenziente, parliamo di suicidio assistito. L'eutanasia è una cosa il suicidio assistito ha sottolineato il leader Pd: è un'altra. Io credo che su questo punto il Parlamento debba intervenire dopo la pronuncia della Corte».

Tuttavia il testo è stato modificato e smussato, ed erano stati presentati circa 300 emendamenti. «Annacquato» per l'associazione Coscioni e per Cappato, che ritengono del tutto insufficiente la legge, anzi un

arretramento rispetto a quanto indicato dalla Consulta, perché esclude di fatto i malati oncologici terminali, mette troppi paletti sui requisiti per il suicidio assistito, e «non toglierebbe dalle pastoie» situazioni come quella di "Mario". L'Associazione Coscioni, come alcuni laici, tra cui il forzista Elio Vito, puntano al referendum sull'eutanasia. Nel merito, la legge in discussione prevede che possa fare richiesta di morte volontaria medicalmente assistita chi abbia la maggiore età, sia capace di

intendere e volere, sia stato già coinvolto in un percorso di cure palliative e le abbia rifiutate. Deve essere affetto da una patologia irreversibile, a prognosi infausta ed è tenuto in vita da trattamenti sanitari di sostegno vitale; proprio questo è uno dei punti contestati dai laici e radicali.

I punti

A chi si rivolge

Può accedere al suicidio assistito chi è affetto da una patologia irreversibile, a prognosi infausta ed è tenuto in vita da trattamenti sanitari di sostegno vitale

I requisiti

Bisogna essere maggiorenni, capaci di intendere e di volere e aver rifiutato le cure palliative

L'obiezione

È prevista l'obiezione di coscienza per medici e infermieri, ma le Regioni devono garantire il servizio

LI. RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGGE

Stretta su toghe e politica riforma Csm entro Natale Ma l'intesa ancora non c'è

ROMA - Il "metodo Cartabia" alla prova del Csm. «Ascolto e confronto» dice la Guardasigilli. Per un risultato che tenga insieme le diverse anime della maggioranza. La sfida più difficile è sulla riforma del Csm perché di mezzo non c'è solo la "correntopoli" di Palamara, ma pure il caso Maresca. Cartabia ci prova. L'ultimo atto si compie prima di Natale, quando il testo della riforma approda a Palazzo Chigi. Da ieri tre novità. La Guardasigilli incontra uno per uno i partner della maggioranza. Espone il suo progetto. Ottiene assenti, ma pure perplessità e contrarietà.

I dubbi della responsabile Giustizia della Lega Giulia Bongiorno che a *Repubblica* dice: «I principi di Cartabia sono condivisibili, ma servono cambiamenti profondi. Noi chiediamo una stretta seria e rigorosa. Faremo le nostre proposte. Perfino con Bonafede, quand'eravamo ministri tutti e due, sulla riforma del Csm c'era armonia. Le nuove norme devono incidere subito». È il *leit motiv* di Alfonso Bonafede che alle 8 di mattina è di fronte a Cartabia con il battagliero Eugenio Saitta. A parte il nuovo sistema elettorale, un maggioritario con collegi binominali a turno unico con una sola preferenza, e lo stop, considerato "debole", sulle porte girevoli, la legge Bonafede è sempre lì.

Cartabia apre il confronto con i partiti della maggioranza L'ostacolo maggiore è la legge elettorale

di Liana Milella

Saitta non vuole più casi Maresca. E chiede il sorteggio temperato per il nuovo Csm.

In un appunto di tre pagine ci sono le linee guida di Cartabia. La legge elettorale camminerà da sola in Parlamento per essere pronta il prima possibile. Le toghe sono in ansia per il voto di luglio e i due esponenti del Csm Nino Di Matteo e Sebastiano Ardita già bocchiano «il sistema binominale con piccoli collegi, trionfo del correntismo e del bipolarismo». Quanto ai casi Maresca «non sarà più possibile esercitare assieme funzioni giurisdizionali e ricoprire incarichi elettivi e politici». Un divieto per tutti, sindaci, amministratori locali, parlamentari. E il rientro? Bonafede insiste con il «fuori dalla magistratura», Cartabia contrappone l'articolo 51 della Costituzione e la garanzia del posto di lavoro. Vedremo

chi vince. Dalla responsabile Giustizia dei Dem Anna Rossomando arriva collaborazione: «Stop alle nomine a pacchetto, norme sulle porte girevoli, parità di genere sono le nostre priorità perché la legge elettorale è necessaria, ma non risolutiva. Aggiungiamo la presenza con diritto di voto degli avvocati nei Consigli giudiziari». Già, gli avvocati sui quali Cartabia fa cadere i veti anche al Csm. E la "correntopoli"? Criteri rigidissimi sulle nomine, giudizi di professionalità con tanto di voti («discreto, buono, ottimo»), stop agli stessi consiglieri nella disciplinare e nelle commissioni che distribuiscono incarichi, ordine temporale per le nomine, niente pacchetti. Non più di 200 fuori, per 10 anni che non varranno per la carriera.

Basta questo al partito anti giudici? No. Enrico Costa di Azione chiede di «colpire i 7 vizi capitali del sistema», dal correntismo ai «magistrati tutti promossi», ma promuove il nuovo sistema elettorale come «il modello Champions League». Fi con il deputato-avvocato Pierantonio Zanettin vuole i giudici in politica fuori dalla magistratura, e «il sorteggio temperato anti correnti». Cartabia li metterà d'accordo? La scommessa sta nel "metodo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- **L'aspettativa**
Catello Maresca (a sinistra) si candida a guidare Napoli col centrodestra e chiede l'aspettativa da magistrato
- **Le elezioni**
A Napoli però vince Manfredi. Maresca entra in consiglio comunale
- **Il ritorno**
Maresca chiede il rientro in servizio e il Csm lo assegna alla corte d'appello di Campobasso



ANSA / CIRIO FUSCO

Colloquio col giudice consigliere a Napoli

Maresca "Così fan tutti ecco i nomi di magistrati sindaci e consiglieri"

di Conchita Sannino

NAPOLI - «Così hanno fatto tutti». E fa nomi e cognomi dei casi precedenti. L'ex pubblico ministero antimafia Catello Maresca, che da due mesi è consigliere comunale a Napoli e sul cui rientro in ruolo - come giudice di Corte d'Appello, a Campobasso - si è spaccato il Consiglio Superiore della Magistratura, non nasconde più l'ira. «L'indipendenza della magistratura deve valere sempre. Non quando conviene solo ad una certa parte politica». Il suo non è un "caso", sottolinea. «È solo accanimento su una persona».

Maresca, che ad ottobre scorso coreva come candidato sindaco di centrodestra, ha atteso due giorni per replicare al fuoco di accuse sulla sua doppia e contestuale funzione: eletto nell'assemblea della terza città d'Italia e consigliere di Corte d'Appello, a centocinquanta chilometri. Polemiche che tornano ad attraversare l'intera categoria: vibranti, come sempre, e fino ad oggi inconcludenti. Perciò il designato consigliere d'Appello decide alla fine di rompere il silenzio. «Non posso tollerare che sul mio caso ci si indigni. Dov'erano i colleghi, finora?».

Eppure, il vulnus all'autonomia e all'indipendenza della magistratura esiste, anche se nessuna norma lo ha mai risolto. «Capisco benissimo il tema: si faccia allora una grande seria riflessione, ma su tutta la materia. Mi riferisco non solo a quelle toglie che si sottopongono all'elezione, al dialogo aperto con i cittadini, ma anche a quei tanti magistrati che vengono chiamati a lavorare negli uffici dell'esecutivo o di ministri». A sera mette l'amaro su bianco, ecco il comunicato firmato Maresca: «Non sarò il capro espiatorio».

Davvero Maresca pensa di essere un bersaglio? «Io dico che è incomprendibile ciò che viene mosso nei miei confronti», spiega. «Non sono disposto a diventare il capro espiatorio di contese altre, che non accetto vengano compiute sul mio nome e sulla mia onorabilità personale e professionale». Di casi come il suo, col "doppio ruolo", ce ne sono stati

tanti, ricorda. Li elenca: «Non esiste nessun caso Maresca perché ho rispettato la legge: come hanno fatto Gennaro Marasca, assessore negli anni Novanta nella giunta comunale di Bassolino (e consigliere di Appello a Campobasso, ndr); Nicola Marrone, sindaco di Portici (che anche in campagna elettorale svolgeva le funzioni di giudice nella vicina Torre Annunziata, ndr); come Nicola Graziano, che è stato consigliere ad Aversa, e Mariano Brianda consigliere a Sassari, tra i più recenti identici casi a me noti. Ma se ne potrebbero citare altri: parliamo di esperienze legate ad un chiaro partito politico e mai da alcuno contestate. Per le quali giustamente non si è mai parlato di caso Marasca, o Brianda».

— 66 —

Se si vuole cambiare si intervenga su tutti: c'è accanimento contro di me, non farò il capro espiatorio

— 99 —

Il giudice e consigliere comunale sa però che molte cose sono cambiate, la crisi della magistratura ha lasciato segni. «Nonostante questo accanimento personale che considero ingeneroso alla luce anche del marcato profilo civico da me tenuto nell'istituzione, ben venga una riflessione sul ruolo dei magistrati prestati alla politica». Ma avverte: «Che sia però una riflessione seria e non ideologica e riguardi l'intero fenomeno etichettato da molti come "porte girevoli". E comprenda anche la posizione delle centinaia di colleghi, chiamati da ministri di partito a rivestire cariche nell'esecutivo e che poi rientrano tranquillamente in servizio, conservando, peraltro, la sede di provenienza. Quando addirittura non vengono subito dopo "promossi"». © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA DI FRATELLI D'ITALIA

Letta da Meloni strappa anche applausi "Senza Draghi maggioranza a rischio"

"Al governo solo se vinciamo". Sintonia con Fdi sul maggioritario, divisi sul ddl Zan

ROMA — Che tra i due leader ci fosse del feeling, è noto da tempo: non si contano più i dibattiti e gli incontri pubblici a cui hanno partecipato, insieme, trovandosi spesso d'accordo. Come invece non accade, per entrambi, con Salvini. Ma che, nella tana nera del lupo, il Letta versione cappuccetto rosso riuscisse a strappare applausi e persino qualche «bravo», beh è questa la vera novità della serata di Atreju, la kermesse di Fratelli d'Italia organizzata a due passi da San Pietro per celebrare i fasti di un partito piccolo diventato grande. Occasione utile al segretario del Pd per lanciare l'allarme sul prosieguo della legislatura in caso di trasloco di Draghi al Colle: «Non so se questa maggioranza andrebbe avanti dopo di lui. So che è una maggioranza molto difficile, fa fatica a stare insieme e se lo stiamo stati fin qui è per grande senso di responsabilità da parte di tutti», scandisce Letta, mandando in visibillo i tifosi del voto subito, qui numerosi.

Sotto un tendone pieno di gente come se il Covid fosse solo un ricordo, tanti giovani e qualche vecchio

camerata tirato a lucido, Giorgia Meloni fa gli onori di casa, felice di accogliere l'inquilino del Nazareno, non il primo e neanche l'ultimo dei capi partito invitati alla corte della reginetta dei sovranisti. «Enrico siediti», gli dice spiccia, riconoscendogli di essere «un antesignano della festa», anche se è la sua prima volta da segretario del Pd. Un debutto che a lui non dispiace, anche se preferisce mettere le mani avanti: «Stasera devo dare l'impressione di non essere troppo in sintonia con Giorgia che sennò chissà che si inventano. Qua è partito un film, che è divertente ma non è vero», sorride.

Premessa doverosa prima di salire sul ring, dove Bruno Vespa e Maurizio Belpietro, direttore della *Verità*, l'aspettano per tempestarlo di domande. A cui Letta non sempre risponde, specie se si tratta di Quirinale. Mentre va dritto al punto sui temi più scomodi. «La chiarezza sui legami del passato e i giudizi sul passato in Europa è molto importante», scandisce il segretario dem quando gli chiedono del pericolo neofascista. «Affrontare questo passaggio serve a voi ed è interesse di tutti». I militanti rumoreggiano, ma l'ospite non si fa intimidire. E insiste pure sulla legge Zan, altro argomento divisivo: «Quell'applauso da derby, da gol all'ultimo minuto mi ha dato l'idea che non ci fosse alcuna voglia di

mediazione», s'infervora Letta. «Ma noi abbiamo solo applaudito», urlano dal fondo. «No, è stata una reazione da curva», replica il piddino. Gelando la platea: Pronta però a scaldarsi, ma in positivo, quando il segretario dem parla di giovani, dello stop ai tirocini e agli stage gratuiti che devono essere riformati e pagati. Applausi convinti.

Anche quando il leader pd si trova d'accordo con Meloni su alcuni temi a lei cari. La legge elettorale: «Io sono sempre stato per il maggioritario e non ho motivi per cambiare idea». La candidatura di Berlusconi al Colle: «Credo sia molto in salita». L'elezione del nuovo capo dello Stato, che deve avvenire «con il consenso più ampio possibile, a cominciare proprio dal coinvolgimento di Fdi». Addirittura entusiasta, il *parterre*, quando il capo del partito nemico scandisce: «Nella prossima legislatura andremo al governo solo se le elezioni le vinciamo. L'idea che noi dobbiamo andarci sempre per me è molto negativa». Esattamente ciò che i «fratelli» pensano da sempre.

Ma qualche disaccordo resta. Su Draghi, che Letta vorrebbe alla guida del governo fino al 2023. E sul voto anticipato, che il Pd respinge, al contrario di Fdi. «Il tempo è scaduto», guarda l'orologio la padrona di casa. Se ne riparerà, semmai, un'altra volta. — gio.vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Atreju

Il segretario del Pd Enrico Letta con la leader di Fdi Giorgia Meloni ieri ad Atreju, la festa di Fratelli d'Italia

Intervista all'ex ministro dem

Boccia "Vince il campo largo, il terzo polo non ha futuro Per il Colle serve il voto di tutti"

di Giovanna Vitale

Al Nazareno non sono passate inosservate le simulazioni di YouTrend - anticipate da Repubblica - su quel che potrebbe accadere alle Politiche a seconda di come si comporranno (o scomporranno) le coalizioni. «Dimostrano che la tendenza a considerare il centrosinistra allargato come alternativa vincente al centrodestra è maggioritaria nel Paese. E che il Terzo polo non ha alcuna chance di successo», commenta Francesco Boccia, responsabile Enti locali del Pd. E pazienza se, causa ripicche e dispetti, il nuovo Ulivo vagheggiato da Letta sembri per ora un campo di battaglia anziché un crocevia dove incontrarsi e stringere alleanze. Per l'ex ministro «è quello a cui stiamo lavorando: per realizzarlo abbiamo tutto il 2022 e ci riusciremo».

E come farete a mettere intorno a un tavolo Conte, Calenda e Renzi, insieme a Bonino e Frattoni?
«Prendo un confronto serio con tutti quelli che si riconoscono nei valori progressisti e riformisti, senza veti né imposizioni. Partendo dal programma che stiamo costruendo nelle Agorà. Perché per noi il campo largo non è una formula politica, né

un'alchimia, ma un'idea di società». **Bello, ma che significa?**
«Significa mettere insieme tutta quella parte di società che ha come comune denominatore l'Europa, la centralità della persona, la lotta alle disuguaglianze, la coesione sociale, la tutela dei diritti civili. Temi che impongono delle precise scelte di campo, stabilendo la differenza tra sinistra e destra. Significa dire con chiarezza che si è favore della scuola e della sanità pubbliche, contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali, per l'energia verde e la digitalizzazione a partire dalle aree più disagiate».

La società si serve dei corpi intermedi per farsi rappresentare: al Pd non toccherà dire, prima o poi, con quali partiti vuole allearsi?
«Con le Agorà, a cui stanno partecipando anche i partiti - penso a Speranza, ai socialisti, ai verdi - il Pd si è messo in discussione, non abbiamo avuto l'arroganza di dire: noi siamo qua, seguiteci. Un metodo di lavoro che non tutti hanno voluto condividere».

Se non siete riusciti ad accordarvi neanche per le suppletive di Roma Centro, come farete alle Politiche?

«Non è successo nemmeno a Primavalle eppure ha vinto il Pd perché il M5S non si è presentato».

Vuol dire che il campo più che largo sarà uno slargo; giallorossi senza i centristi di Azione e Iv?
«Per noi l'obiettivo resta riunire tutti i progressisti e i riformisti che si sentono alternativi alla destra. Però bisogna avere voglia di confrontarsi nel merito delle questioni, non flirtare con Salvini. L'ha detto il vice Fontana che è Renzi il principale interlocutore del centrodestra. E poi sono convinto di un'altra cosa».

Cosa?
«Che al centro non siano uniti, ognuna di quelle forze ha una sua storia, identità e volontà, non mi pare per esempio che Europa o Azione abbiano un dialogo quotidiano con la Lega. Ora devono decidere se vogliono fare uno sforzo per allearsi col Pd oppure chiamarsi fuori, come è successo alle amministrative di Napoli e Roma. Noi cercheremo fino in fondo le ragioni per stare insieme ma non subiremo veti, nessuno potrà dire: io ci sto, se non ci sta l'altro».

E Renzi? Lo date per perso?
«Non siamo noi che privilegiamo un rapporto con i sovranisti. Mi sembra



▲ Responsabile Enti locali Francesco Boccia (Pd)

chiaro che chi sta con loro si mette fuori dal perimetro dei progressisti. Il centrosinistra deve avere l'umiltà di archiviare rancori ed egocentrismi e pensare che si vince solo insieme».

L'elezione del presidente della Repubblica servirà per testare il campo largo?

«Il presidente della Repubblica è il garante dell'unità nazionale e dobbiamo votarlo tutti insieme. Destra e sinistra».

E se si andasse allo scontro e Renzi votasse con il centrodestra?

«Sarebbe una scelta di campo. Per i numeri che ci sono bisognerebbe costruire fin dal primo momento una proposta unitaria. Noi progressisti lo diciamo da sempre, mentre di là indicano Berlusconi: privilegiano l'unità del centrodestra anche a costo di spaccare il Parlamento».

La nave del campo largo salperà dopo la partita sul Quirinale?

«Sì. Avremo tutto il 2022 per lavorare: per noi la legislatura deve arrivare sino alla fine. Sarà quello il momento per cementare il campo largo sull'idea di società che uscirà dalle Agorà, il luogo dove si sta costruendo l'ossatura del nostro programma di governo».

— 66 —
Non mi pare che Azione o Europa dialoghino con la Lega. Renzi? Se sceglie i sovranisti si mette fuori lui
— 99 —

EGITTO

“Zaky tornerà in Italia” La strategia di Al Sisi per rifarsi l'immagine

Il Cairo abbassa i toni in vista della Cop27 a Sharm del 2022. Ma non cederà su Regeni. La prima giornata di libertà di Patrick

dalla nostra inviata
Francesca Caferri

IL CAIRO – Una festa a tarda sera, mercoledì, con gli amici più cari, venuti a trovarlo nella casa di Madinaty, quartiere alla periferia del Cairo dove la famiglia si è trasferita durante la sua detenzione. E poi una processione incessante di persone arrivate per salutarlo. La prima giornata da uomo libero di Patrick Zaky si è svolta così, con la cagnolina Julie a scodinzolare fra i suoi piedi e sotto gli occhi vigili della sorella Marise e della fidanzata Remy. La visita nei nuovi uffici dell'Eipr, l'ong con cui collaborava e che tanto si è spesa per la sua liberazione, è stata cancellata, almeno per il momento: troppa la pressione mediatica che si è riversata sulla famiglia George Zaky negli ultimi giorni, troppo il timore di un passo falso che compromettesse la delicata operazione che ha portato al rilascio del ragazzo. Le voci su una possibile conferenza stampa, hanno convinto l'ambasciata italiana al Cairo ad intervenire raccomandando discrezione e la campagna per la sua liberazione ad emettere una nota di smentita. Attorno a Patrick si è alzato un muro di protezione: gli amici più cari non rispondono al telefono e negli uffici dell'Eipr non c'è quasi nessuno. I protagonisti della battaglia per liberarlo hanno scelto di salutarlo lontano dai riflettori e dal luogo più ovvio dove avrebbe potuto essere visto. Nessuno si sbilancia neanche per dire se il ragazzo è andato, come avrebbe dovuto, a Tora a recuperare gli effetti personali – gli occhiali, per primi – che aveva lasciato il prima del trasferimento a Mansoura. «Dategli tempo». «Fatele respirare», sono gli unici commenti che arrivano.

Una linea dettata dalla consapevolezza della delicatezza della situazione: fino al 1 febbraio Patrick è ancora sotto processo e una parola sbagliata potrebbe farlo tornare dietro alle sbarre. Ufficialmente l'Egitto vive il suo caso nella assoluta indifferenza ma in realtà la vicenda è seguita da vicino dalle autorità e dai servizi di sicurezza. Lo testimonia l'attenzione quasi spasmodica – aumentata nelle ultime ore – dei suoi amici alle comunicazioni, nella consapevolezza di essere monitorati. E anche il black out mediatico che circonda la sua storia: solo Mada Masr, quotidiana

no indipendente on line, ha seguito la sua vicenda. Per il resto lo stesso silenzio ufficiale imposto sui casi di dissidenti ben più noti di lui, come Alaa Abdel Fatah e Mohammed al Baqer. «È una storia che riguarda voi stranieri, non noi egiziani – spiega una fonte egiziana che chiede di non essere identificata – il governo la sta usando per cercare di appianare i rapporti con l'Italia dopo la vicenda di Giulio Regeni. Non cederanno di un passo su quello. Ma su questo possono concedervi un'apertura, in modo da diminuire la pres-

sione». E di diminuire la pressione il governo del presidente Abdel Fatah al Sisi ha bisogno, visto il fitto calendario di appuntamenti che ha davanti a sé: il 2022 sarà un anno importante al Cairo: il trasferimento ufficiale di tutti gli uffici – e, spera il governo – anche delle ambasciate nella nuova capitale sarà il tassello più

importante della strategia di costruzione di un'immagine moderna per il Paese e per il suo leader che Al Sisi porta avanti da anni. A novembre poi Sharm el Sheikh ospiterà la Conferenza Onu sul clima Cop27, in cui i leader mondiali saranno chiamati a fare i primi conti dopo il sostanziale fallimento degli accordi di Glasgow

qualche settimana fa. «Al Sisi ha bisogno di legittimazione. E i casi in cui sono coinvolte persone che in qualche modo hanno legami con l'estero sono i primi di cui sta cercando di sbarazzarsi», conclude la fonte. Lo dimostrano il proscioglimento o le condanne lievi decise negli ultimi mesi per una serie di attivisti



La procura di Roma Marò, chiesta archiviazione: “Prove insufficienti”

La Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione per i marò Salvatore Gironè e Massimiliano Latorre accusati dell'omicidio di due pescatori indiani avvenuto nel febbraio del 2012 a largo delle coste del Kerala, India sud occidentale. “Prove insufficienti per affrontare un giudizio”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con doppio passaporto; e i casi simili che nelle prossime settimane arriveranno a conclusione. Patrick rientra in pieno in questa strategia: per questo il suo ritorno in Italia oggi qui al Cairo è dato per certo, dopo – o forse anche prima – l'udienza fissata per il 1 febbraio a Mansoura.



Nella lista altri sei condannati Mattarella grazia l'ex terrorista Oberleiter

Il Presidente Sergio Mattarella ha firmato sette decreti di grazia, decisione sulla quale c'è il benestare della ministra della Giustizia Marta Cartabia. Tra questi c'è Heinrich Oberleiter, uno dei protagonisti della stagione del terrorismo degli anni Sessanta in Alto Adige, condannato all'ergastolo per la partecipazione ad attentati che però non provocarono morti. Altro beneficiario del provvedimento è Michele Strano, condannato a sei anni per un omicidio volontario commesso nel 2012 nel corso di una rapina ai suoi danni, nella quale fu ucciso anche suo fratello. C'è pure Carlo Garrone, condannato a 14 anni per l'omicidio della sorella avvenuto nel 2014. L'uomo è anziano e malato.



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Economia

IL CANTIERE DELLA MANOVRA

Un altro miliardo per le bollette Più risorse su Bonus e scuola

Il governo porta la dote totale contro il caro energia a 3,8 miliardi. Il Garante chiede ai sindacati di rivedere la data dello sciopero: "Non rispettate le regole", Cgil e Uil insistono: "No cambiamo"

di Rosaria Amato

ROMA – Un miliardo e 800 milioni in più in legge di Bilancio per sostenere famiglie e imprese colpite dal caro bollette. Sale così a 3,8 miliardi il fondo destinato dal governo al contenimento degli effetti dei forti rincari energetici. E se già si era trovato un accordo per aggiungere 800 milioni ai due miliardi stanziati in manovra, il governo ha deciso di aggiungere ancora un miliardo, grazie alla nuova disponibilità di risorse creata dal decreto legge varato ieri dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento ha anticipato al 2021 alcune spese che erano originariamente previste per l'anno prossimo, utilizzando fondi che erano nelle pieghe del Bilancio, e liberando così risorse per quasi 3,2 miliardi di euro per la manovra 2022.

Gli anticipi di spesa riguardano in particolare 1,4 miliardi destinati al Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria nazionale, «a copertura degli investimenti per la rete tradizionale», e l'aumento di 1,85 miliardi del fondo per l'acquisto di vaccini e dei farmaci per la prevenzione e la cura del Covid. C'è infine l'autorizzazione di spesa per 49,1 milioni di euro per le Forze di Polizia e le Forze Armate, per le attività di contenimento della pandemia.

A parte la cifra destinata al caro bollette, una quota dei "risparmi" verrà utilizzata a sostegno della decontribuzione per le fasce di reddito al di sotto dei 35 mila euro. L'ultima parte (potrebbe trattarsi di 700-800 milioni) andrà invece ad aumentare il fondo di 600 milioni che la prima versione della legge di Bilancio varata dal Cdm, e attualmente

all'esame del Senato, aveva messo a disposizione delle scelte autonome operate dal Parlamento.

Nei prossimi giorni le riunioni di maggioranza tra capigruppo, relatori e ministri cercheranno di trovare la quadra tra le varie opzioni in campo. Le scelte sono ristrette ad alcune ipotesi, quasi tutte largamente condivise, e non solo all'interno della maggioranza. La prima è quella del Superbonus al 110%, che è stato prorogato per i condomini e per le villette unifamiliari, però solo con tetto Isee entro i 25 mila euro. Un tetto in viso a tutte le forze politiche, che hanno presentato proposte diverse che però puntano tutte a una proroga abbastanza generalizzata per il 2022, seguita da un decalage della quota di detrazione a partire

Crisi aziendali Elica, ritirati i 400 esuberi



Al Ministero dello Sviluppo economico sottoscritto l'accordo sull'azienda Elica: l'intesa prevede il mantenimento delle produzioni in Italia della multinazionale di Fabriano che produce elettrodomestici. Viene così superato il piano dell'azienda dello scorso marzo che prevedeva la delocalizzazione delle produzioni all'estero e l'esuberato di 400 lavoratori. A Torino, invece, il tribunale fallimentare ha riaperto la procedura di licenziamento per il lavoratore ex Embraco.

Le misure Le novità in finanziaria

Le bollette
Ai 2 miliardi già in legge di Bilancio si aggiungono altri 1,8 miliardi finanziati con i risparmi di spesa 2021. Si era già parlato di 800 milioni, ai quali si somma un altro miliardo

Decontribuzione
Una parte dei fondi recuperati grazie al decreto varato ieri in Cdm verranno spesi per la decontribuzione a favore delle fasce di reddito al di sotto dei 35 mila euro lordi annui

Superbonus
Una parte dei fondi andranno distribuiti tra Superbonus, per includere anche le villette unifamiliari, proroga esenzione Tosap, scuola e aree colpite dai terremoti.

tributi alle aree colpite dagli ultimi terremoti; di una proroga per tre o sei mesi (170 milioni) dell'esenzione per bar e ristoranti dalla Tosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico; di una maggiore valorizzazione della scuola, che includa un aumento degli stipendi e anche del numero degli insegnanti.

Le scelte operate di comune accordo potrebbero essere incluse nell'emendamento del governo, che riceverà anche la destinazione degli 8 miliardi riservati alla revisione delle aliquote fiscali e gli interventi a favore delle imprese. Un emendamento che dovrebbe già essere messo a punto nei primi giorni della prossima settimana.

Le ipotesi di nuove misure al momento non fanno venir meno la decisione di Cgil e Uil di scioperare il 16 dicembre. I due sindacati confermano la protesta e la data, nonostante ieri il Garante degli scioperi abbia rilevato alcune violazioni della normativa e chiesto di riprogrammare. In particolare per le Poste non si rispetta il periodo di franchigia, e per il settore Igiene-Ambientale è esclusa la possibilità di scioperi dal 15 dicembre al 6 gennaio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una quota dei
"risparmi" verrà
usata a sostegno
della contribuzione
per i redditi bassi*

dagli anni successivi. Difficile quantificare la spesa, dipende da quale degli emendamenti in campo si sceglie. Richiedono un impiego inferiore di risorse le altre ipotesi di spesa dei fondi aggiuntivi: si parla di con-



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2021, n. 431

Revoca decreti nn. 419/2020 e 421/2020. 77074

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 6 dicembre 2021, n. 399

Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - “Custodiamo la Cultura in Puglia” anno 2021 - approvato con DGR n. 1231 del 22/07/2021. Avviso pubblico per l'attuazione dell'OR.7.c.1 “Sostegno di iniziative di cui all'art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 - Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale” approvato con Determina Dirigenziale n. 291 del 09/08/2021. Approvazione esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale delle domande pervenute. 77075

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 6 dicembre 2021, n. 400

Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - “Custodiamo la Cultura in Puglia” anno 2021 - approvato con DGR n. 1231 del 22/07/2021. Avviso pubblico per l'attuazione dell'OR.7.c.1 “Sostegno di iniziative di cui all'art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 - Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale” approvato con Determina Dirigenziale n. 291 del 09/08/2021.

Nomina Commissione di Valutazione. 77132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 2 dicembre 2021, n. 537

L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1205/2021 - Avviso A e D Anno 2021. Presa d'atto esiti istruttoria amministrativa e concessione contributo - Terzo elenco. 77136

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - SPORT PER TUTTI 2 dicembre 2021, n. 538

L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1205/2021 - Avviso B Anno 2021. Presa d'atto esiti istruttoria amministrativa e concessione contributo - Terzo elenco 77152

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 novembre 2021, n. 408

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 2.2.7. “Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste” - Bando 2012 - AZIONE 1 - Determina di concessione agli aiuti D.A.G. n.357 del 15/11/2012. - Domanda

di Aiuto n. 94751535660. REVOCA della concessione degli aiuti. Soggetto beneficiario: "VIVERE INSIEME LA MURZIA COOP". 77163

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 novembre 2021, n. 409

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 2.2.7. "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste" - Bando 2012 - AZIONE 3 - Determina di concessione agli aiuti D.A.G. n. 357 del 15/11/2012. - Domanda di Aiuto n. 94751535678. REVOCA della concessione degli aiuti. Soggetto beneficiario: "VIVERE INSIEME LA MURZIA COOP". 77167

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 1 dicembre 2021, n. 428

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

3ª Rettifica 12° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 77171

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 1 dicembre 2021, n. 430

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "GO UVAPULIA"

Titolo del progetto: "Uve Apirene pugliesi dal campo alla tavola: innovazione, nutrizione, sostenibilità".

Soggetto capofila: "GRAPE & GRAPE GROUP SRL"

CUP: B49J20000130009.

Approvazione variante per esclusione partner senza sostituzione 77180

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 23 novembre 2021, n. 100

Del. G.R. n. 2426 del 19/12/2019. POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2. - Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale"- Approvazione Linee Guida per la rendicontazione_Azione 3.2.b (FESR) "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale - Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale" 77187

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 25 novembre 2021, n. 101

Del. G.R. n. 2426 del 19/12/2019. POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2. - Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - "Hub di Innovazione Sociale"- Approvazione Linee Guida per la rendicontazione_Azione 9.3 (FSE)..... 77259

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 novembre 2021, n. 293

Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'Organizzazione Produttori ortofrutticoli "ASSODAUNIA società cooperativa agricola" (IT 067) con sede legale in Ascoli Satriano (Foggia)..... 77277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 3 dicembre 2021, n. 305

Reg. (UE) n. 1308/2013 - Aiuti nel Settore dell'Apicoltura.

D.M. n. 2173 del 25/03/2016 e ss.mm.ii. DGR n. 413 del 07/03/2019 - "Sottoprogramma apistico regionale triennio 2020-2022". Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/974, notificata con n. C(2021) 4021.

Approvazione bando anno apistico 2021-2022..... 77281

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 2 dicembre 2021, n. 17

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 294/15 e nuova autorizzazione alla "Farmacia Barnaba dr. Francesco" - Fasano (BR). 77306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 ottobre 2021, n. 433

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia".

Riconoscimento ed iscrizione nell'Albo Regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della Fattoria Tre Cercole, in agro di Sannicandro Garganico (FG). 77309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 29 novembre 2021, n. 1581

Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del regolamento regionale 18 gennaio 2007. Cancellazione ex art. 10 comma 4, dell'Avviso approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, come modificato con determinazioni dirigenziali 146/DIR/2021 n. 511 del 09/04/2021, 082/DIR/2020 n. 398/2020 e n. 604/2020..... 77312

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 1 dicembre 2021, n. 882

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" alla Adecco S.p.a. sede ubicata in Molfetta (Ba) Via Giuseppe di Vittorio n. 7-15 e relativa iscrizione nell'albo degli accREDITATI all'erogazione dei servizi al lavoro. 77318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 1 dicembre 2021, n. 883

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo -. Asse VIII. Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati". Avviso pubblico "Mi Formo e Lavoro" di cui alla determinazione dirigenziale n. 383 del 3/7/2018. Decadenza dal finanziamento dei Soggetti ammessi all'erogazione di attività di accompagnamento al lavoro. 77321

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 dicembre 2021, n. 891

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del terzo elenco dei soggetti che devono integrare l'istanza di candidatura prodotta. 77325

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 3 dicembre 2021, n. 892

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del terzo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 77330

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 24 novembre 2021, n. 213
CUP B34J18000390001 - Codice MIR: B0111.42. Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Casamassima (Ba) per le spese di progettazione di un intervento di edilizia scolastica. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 77342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 24 novembre 2021, n. 214
CUP B34J18000390001 - Codice MIR: B0111.42. Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Ceglie Messapica (Br) per le spese di progettazione di n. 2 interventi riconducibili alla SISUS. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 77347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 24 novembre 2021, n. 215
CUP B34J18000390001 - Codice MIR: B0111.42. Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Fasano (Br) per le spese di progettazione di n. 4 interventi riconducibili alla SISUS. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 77352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 3 dicembre 2021, n. 314
Autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP) dedicata a pazienti autori di reato ad elevata complessità nell'ambito della ASL BT, ex comma 1 bis dell'art. 3 del R.R. 18/2014 come modificato dal R.R. n. 20 del 30 dicembre 2020.
Valutazione comparativa e selezione, ex D.G.R. n. 2037/2013, delle richieste di verifica di compatibilità trasmesse ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 s.m.i..
Parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Trani, a seguito dell'istanza della Società "AL PASSO TUO S.r.l." di Trani per una CRAP dedicata con n. 12 posti letto da ubicare alla Via Duchessa D'Andria. 77357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 novembre 2021, n. 184
PAC Puglia 2007 - 2013 - D.G.R. n. 1513/2020 - Linea di intervento "Interventi di valorizzazione turistica delle Aree Interne - Area Interna Gargano: Un territorio da Scoprire". Approvazione del progetto esecutivo e dello schema di Disciplina regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Ischitella, accertamento di entrata e impegno di spesa. 77371

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 novembre 2021, n. 190
CUP B39J20000210002 - Avviso 2020 per l'erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco. Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25, DGR n. 1067 del 9 luglio 2020, D.D. n. 96 del 20 luglio 2020 - Liquidazione di spesa di euro 5.000,00 in favore dell'Associazione Turistica Pro Loco Peschici. 77412

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 23 novembre 2021, n. 602
Determina dell'Autorità di Gestione n.583 del 09.11.2021: P.S.R. Disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1690 del 28/10/2021. Modifiche e integrazioni. 77418

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 26 novembre 2021, n. 11**Deposito indennità..... 77448**

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 1 dicembre 2021, n. 12**Deposito indennità..... 77450**

COMUNE DI BISCEGLIE

Immobili compresi nei "Lavori di manutenzione straordinaria con interventi di allargamento e messa in sicurezza infrastrutturale di strada San Mercurò".**DISPOSIZIONE DI DEPOSITO presso la Cassa Depositi e Prestiti ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. - DITTE IRREPERIBILI. 77451**

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Decreto 24 settembre 2021, n. 35**Esproprio definitivo..... 77452**

COMUNE DI CORATO

Deliberazione C.C. 23 novembre 2021, n.69**VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AL P.I.P. IN ZONA D1/B APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N.533 DEL 27 NOVEMBRE 1987, TESA A RIDISEGNARE LA MAGLIA "M" ATTRAVERSO UNO SCAMBIO TRA AREE PER "VERDE PUBBLICO" E AREE PER "LOTTE EDIFICABILI", CON PERMUTA DI AREE DI PROPRIETA' COMUNALE, NONCHE' AL COMPLETAMENTO DELLE PREVISIONI DI PIANO.. APPROVAZIONE..... 77459**

COMUNE DI MASSAFRA

Estratto decreto 24 novembre 2021 n. 61**Esproprio definitivo..... 77463**

COMUNE DI STATTE

Estratto decreto 6 dicembre 2021, n. 733**Esproprio..... 77467****Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

COMUNE DI BITETTO

Avviso di revoca di procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a favore degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia di pertinenza comunale - CIG 8971743489..... 77470**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 novembre 2021, n. 536

L.R. 18/2000, art. 4, lettere g) ed l). Avviso di selezione pubblica per incarico di consulenza di esperto

agronomo o forestale in vivaistica forestale.

Adozione bando e prenotazione sul capitolo di spesa 121012. 77471

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto con profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico..... 77486

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 16 POSTI DI "ESPERTO IN VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE ED IN ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE", cat. D, posizione economica D1 Calendario prove orali. 77487

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 178 POSTI DI "SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO", CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, Calendario prove scritte. 77488

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di n.16 posti DI "SPECIALISTA INFORMATICO", CAT. D ", Calendario prove scritte. 77489

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 16 POSTI DI "SPECIALISTA INFORMATICO STATISTICO", CAT. D , cat. D. Calendario prove orali. 77490

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 26 POSTI DI "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO", CAT. C , cat. C. Calendario prove orali. 77491

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 578 POSTI DI "ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO", CAT. C, POSIZIONE ECONOMICA C1, Calendario prove scritte..... 77492

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE FARMACISTA - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI FARMACEUTICA TERRITORIALE. 77493

ASL TA

BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "VALIDAZIONE INTERNA DI UN PANNELLO MULTIGENICO CON METODICA DI NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) PER LA CARATTERIZZAZIONE MOLECOLARE DEL NSCLC NELL'AREA DELLA MEDICINA DI PRECISIONE" FINANZIATO CON IL FONDO ASTRAZENCA 2021 - DONAZIONE PER PROGETTO S.C. ANATOMIA PATOLOGICA. 77507

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINE VARIE. 77518

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "CHIRURGIA TORACICA". 77519

FONDAZIONE IPRES
SELEZIONE FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE DI 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO AREA GIURIDICA. 77533

FONDAZIONE IPRES
SELEZIONE FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE DI 1 RICERCATORE IN SCIENZE DEI DATI..... 77534

FONDAZIONE IPRES
SELEZIONE FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE DI 1 RICERCATORE IN ECONOMIA AZIENDALE PER LE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI..... 77535

SOCIETA' AMET TRANI
"SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N.4 OPERAI ADDETTI
ALLA RETE ELETTRICA LIVELLO B2 DEL CCNL SETTORE ELETTRICO" - RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. 77536

GAL ALTO SALENTO 2020
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AZIONE 6 –
INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI
DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO DI IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE
SOCIALE". 77537

GAL CAPO DI LEUCA
Proroga scadenze dei bandi pubblici Interventi 4.1 e 4.2..... 77690

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 29 del 01/12/2021
PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE
1- GARGANO MARE E MONTI" - INTERVENTO 1.4 "OSPITALITÀ VERDE: ACCOGLIENZA INNOVATIVA E
SOSTENIBILE" - PRIMA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA. 77692

GAL PONTE LAMA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 48 DEL 06/12/2021
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli
interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 "Diversificazione dell'economia
rurale e costiera" - Intervento 2.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole"
- Sotto-Intervento 2.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali" e Sotto-Intervento
2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Avviso Pubblico pubblicato
sul BURP n. 44 del 24/04/2019.
Beneficiario: POOGLIAROUND SRLS
CUP: I57B20000070007.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse
a finanziamento. 77697

GAL SUD-EST BARESE
AVVISO PUBBLICO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.2 "MERCATI LOCALI DI PRODOTTI DELLA PESCA". 77700

GAL TERRA DEI MESSAPI
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 1780 del 06/12/2021
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito
degli interventi della Strategia SLTP" - Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS"

2014/2020, Azione 1 - Intervento 1.1 - "INVESTIMENTI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE, CONDIZIONAMENTO, CONFEZIONAMENTO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA TDM (VERSIONE DI AGOSTO 2021)"- APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORIA DELLE DDS E INVIO PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE (1° PROVVEDIMENTO). 77812

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 13 del 03/12/2021

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 3 "Rural & fishing re-branding" - Intervento 3.4 "Emissioni zero": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno.... 77817

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 47 DEL 23/11/2021

"BANDO AZIONE 7 INTERVENTO 1 "AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI"

SOTTOINTERVENTO 1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI.

SOTTOINTERVENTO 2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA- AGRICOLE- APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA..... 77818

Avvisi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

Articolo 6, comma 1 del DM 7 novembre 2012. Pubblicazione avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della denominazione di origine controllata D.O.C. "Primitivo di Manduria". 77821

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

Avviso avvio della fase di consultazione pubblica della procedura di VAS per l'approvazione del progetto del Nuovo Ospedale di Andria, in variante al PRG - Accordo di Programma ai sensi del D. Lgs. 267/2000 art. 34. 77844

REGIONE PUGLIA SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE

Deliberazione di Giunta Regionale 25 novembre 2021, n. 1908 "Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Adozione della proposta di piano e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica.". Avviso di avvio consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva di Valutazione di Incidenza ambientale..... 77845

CONSORZIO ASI BRINDISI

Estratto deliberazione CdA 2 dicembre 2021, n. 100

REGIONE PUGLIA – FSC 2014-2020 "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PUGLIA" PROCEDURA NEGOZIATA PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI STRATEGIE INTEGRATE DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI - SIRAI. INTERVENTO DEL CONSORZIO ASI BRINDISI N. 2 - PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI OSTUNI. APPROVAZIONE PROGETTO AI FINI DELLA DECLARATORIA DI PUBBLICA UTILITA'. 77847

SOCIETÀ FERROTRAMVIARIA

Estratto decreto di esproprio n. 4 del 2 dicembre 2021

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di un sottopasso ferroviario per la soppressione del passaggio a livello posto al km 29+555 della ferrovia Bari - Barletta nell'ambito del

Comune di Terlizzi (Viale dei Lillium)''**Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n°23 del 29/01/2021.****Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e Decreto di esproprio ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 22 del DPR 327/01 s.m.i. e all'art. 15 della L.R. 3/05 s.m.i. 77850****SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA****Provvedimento n. 58/22b/DEP del 1 dicembre 2021.****ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' PROVVISORIE DI ESPROPRIO. 77854****SOCIETA' TERNA RETE ITALIA****RISOLUZIONE DELL'INTERFERENZA TRA L'ELETTRODOTTO 150 KV "MOLFETTA - BARI PARCONORD" E LA FUTURA REALIZZAZIONE DELLA TRATTA INTERRATA DELLA LINEA FERROVIARIA METROPOLITANA "BARI OSPEDALE SAN PAOLO - STAZIONE CECILIA" NEI COMUNI DI MODUGNO E BARI IN PROVINCIA DI BARI. DECRETO MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DI AUTORIZZAZIONE N. 239/EL-440/342/2021DEL 19/11/2021 77857****SOCIETA' WIND TRE****Avviso presentazione richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una Stazione Radio Base in Corato (BA). 77865**